

COMUNE DI ACQUALAGNA

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2023 - 2024 - 2025

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

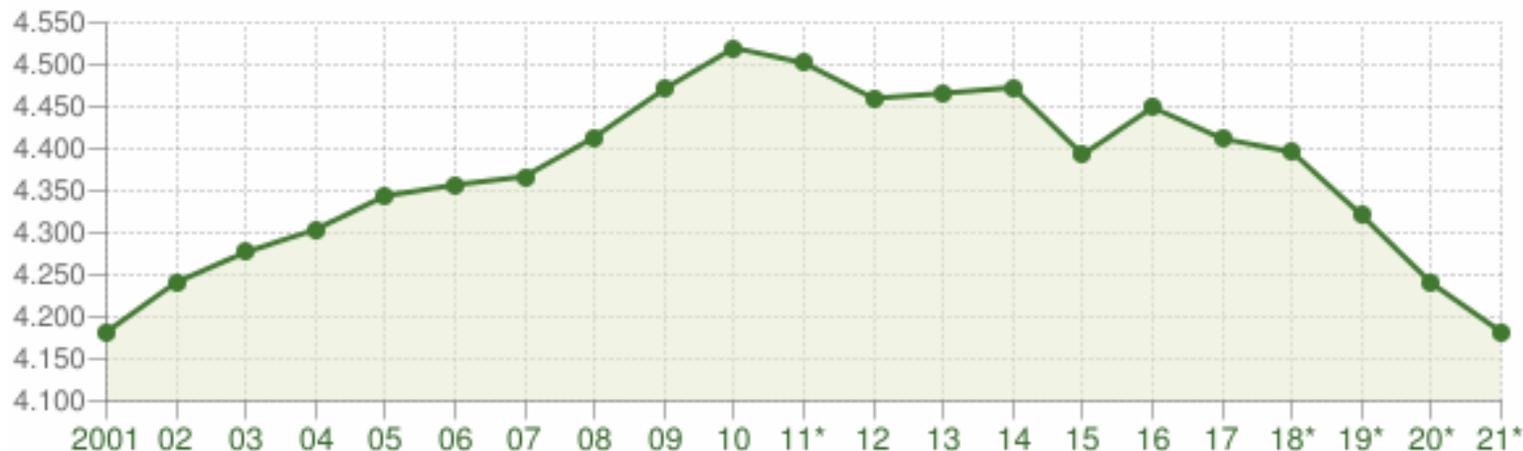
Risultanze della popolazione

Il Comune di Acqualagna risulta risentire, dopo anni di crescita demografica, di un trend negativo che sta colpendo tutti i comuni dell'entroterra. Ciò è causato sia dal basso tasso di natalità, sia dal fermarsi dell'immigrazione straniera a causa delle conseguenze della crisi economica, crisi economica che sta facendo sentire i suoi effetti anche sulla condizione socio-economica delle famiglie.

La situazione occupazionale, pur nella difficile crisi nazionale, rimane ancora pesante, ma con alcuni segnali di ripresa. L'impegno dell'Amministrazione è volto alla valorizzazione delle proprie risorse naturali legate al tartufo e alle bellezze naturali e storiche del territorio.

La programmazione dell'Ente è improntata in un'ottica di miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi, pur tenendo conte delle attuali ristrettezze di bilancio mediante una particolare attenzione ai piani di razionalizzazione della spesa (personale, beni e servizi).

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Acqualagna dal 2001 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI ACQUALAGNA (PU) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	4.182	-	-	-	-
2002	31 dicembre	4.241	+59	+1,41%	-	-
2003	31 dicembre	4.277	+36	+0,85%	1.587	2,68
2004	31 dicembre	4.304	+27	+0,63%	1.619	2,65
2005	31 dicembre	4.344	+40	+0,93%	1.655	2,62
2006	31 dicembre	4.357	+13	+0,30%	1.673	2,60
2007	31 dicembre	4.367	+10	+0,23%	1.679	2,59
2008	31 dicembre	4.414	+47	+1,08%	1.694	2,60
2009	31 dicembre	4.471	+57	+1,29%	1.718	2,60
2010	31 dicembre	4.520	+49	+1,10%	1.720	2,62
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	4.506	-14	-0,31%	1.711	2,63
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	4.496	-10	-0,22%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	4.502	-18	-0,40%	1.715	2,62
2012	31 dicembre	4.460	-42	-0,93%	1.704	2,61
2013	31 dicembre	4.466	+6	+0,13%	1.707	2,61
2014	31 dicembre	4.473	+7	+0,16%	1.716	2,60
2015	31 dicembre	4.393	-80	-1,79%	1.694	2,59
2016	31 dicembre	4.449	+56	+1,27%	1.709	2,56
2017	31 dicembre	4.412	-37	-0,83%	1.703	2,55
2018*	31 dicembre	4.396	-16	-0,36%	1.709,72	2,55
2019*	31 dicembre	4.321	-75	-1,71%	1.695,24	2,53
2020*	31 dicembre	4.240	-81	-1,87%	(v)	(v)
2021*	31 dicembre	4.182	-58	-1,37%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

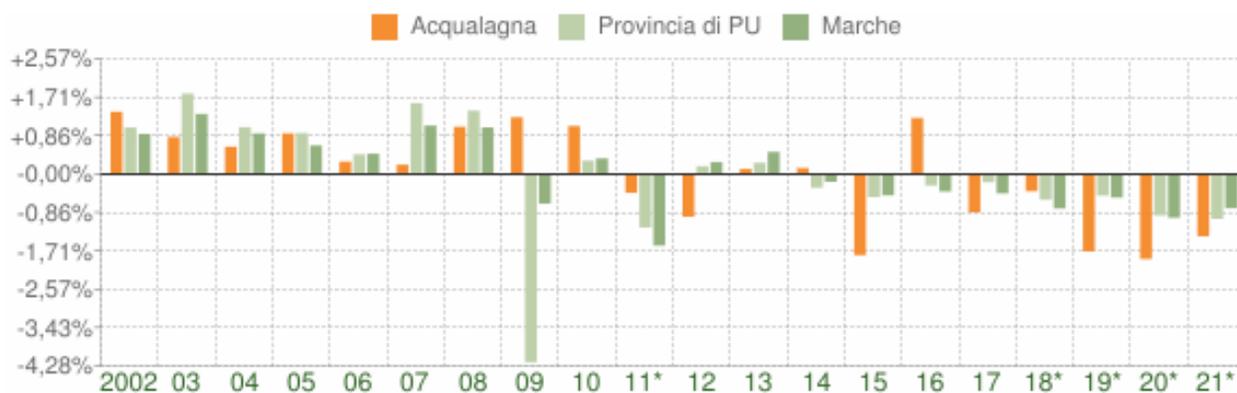
(v) dato in corso di validazione

Dal 2018 i dati tengono conto dei risultati del censimento permanente della popolazione, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente ad Acqualagna al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 4.496 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 4.506. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 10 unità (-0,22%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione residente.

Le variazioni annuali della popolazione di Acqualagna espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Pesaro e Urbino e della regione Marche.

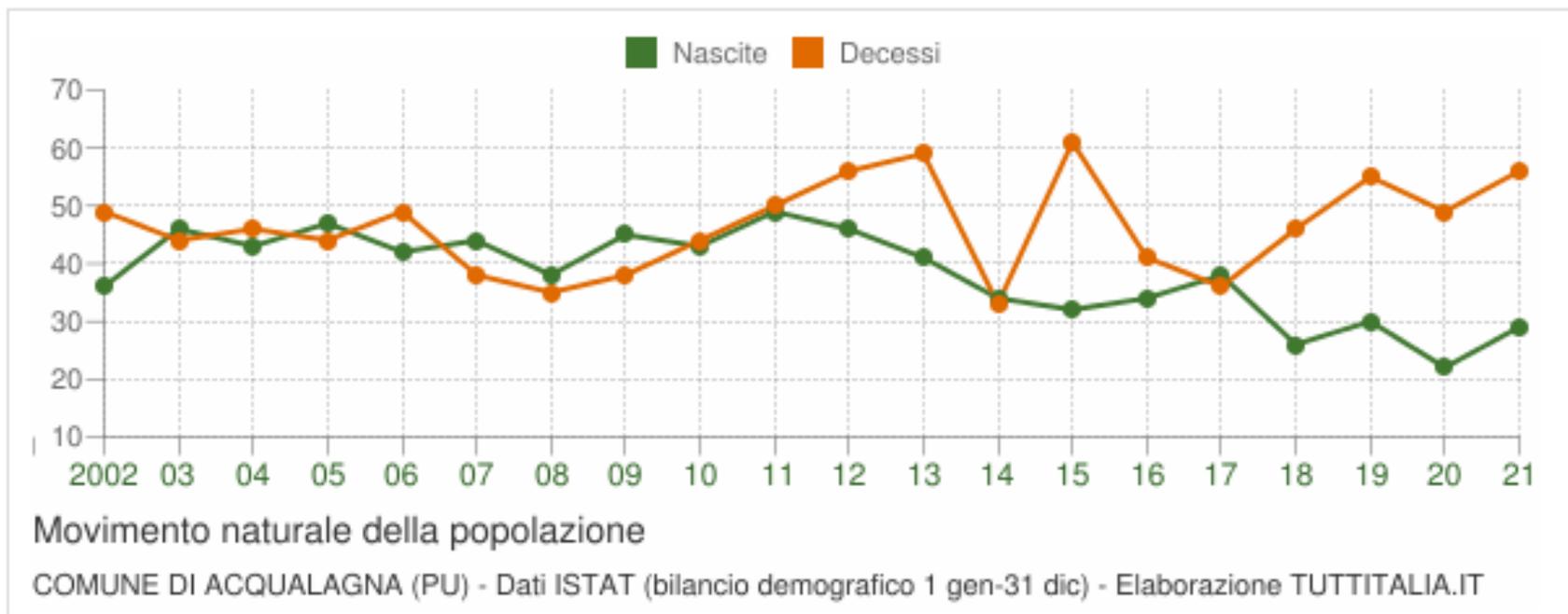


Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI ACQUALAGNA (PU) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	36	-	49	-	-13
2003	1 gennaio-31 dicembre	46	+10	44	-5	+2
2004	1 gennaio-31 dicembre	43	-3	46	+2	-3
2005	1 gennaio-31 dicembre	47	+4	44	-2	+3
2006	1 gennaio-31 dicembre	42	-5	49	+5	-7
2007	1 gennaio-31 dicembre	44	+2	38	-11	+6
2008	1 gennaio-31 dicembre	38	-6	35	-3	+3
2009	1 gennaio-31 dicembre	45	+7	38	+3	+7
2010	1 gennaio-31 dicembre	43	-2	44	+6	-1
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	37	-6	39	-5	-2
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	12	-25	11	-28	+1
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	49	+6	50	+6	-1
2012	1 gennaio-31 dicembre	46	-3	56	+6	-10
2013	1 gennaio-31 dicembre	41	-5	59	+3	-18
2014	1 gennaio-31 dicembre	34	-7	33	-26	+1
2015	1 gennaio-31 dicembre	32	-2	61	+28	-29
2016	1 gennaio-31 dicembre	34	+2	41	-20	-7
2017	1 gennaio-31 dicembre	38	+4	36	-5	+2
2018*	1 gennaio-31 dicembre	26	-12	46	+10	-20
2019*	1 gennaio-31 dicembre	30	+4	55	+9	-25
2020*	1 gennaio-31 dicembre	22	-8	49	-6	-27
2021*	1 gennaio-31 dicembre	29	+7	56	+7	-27

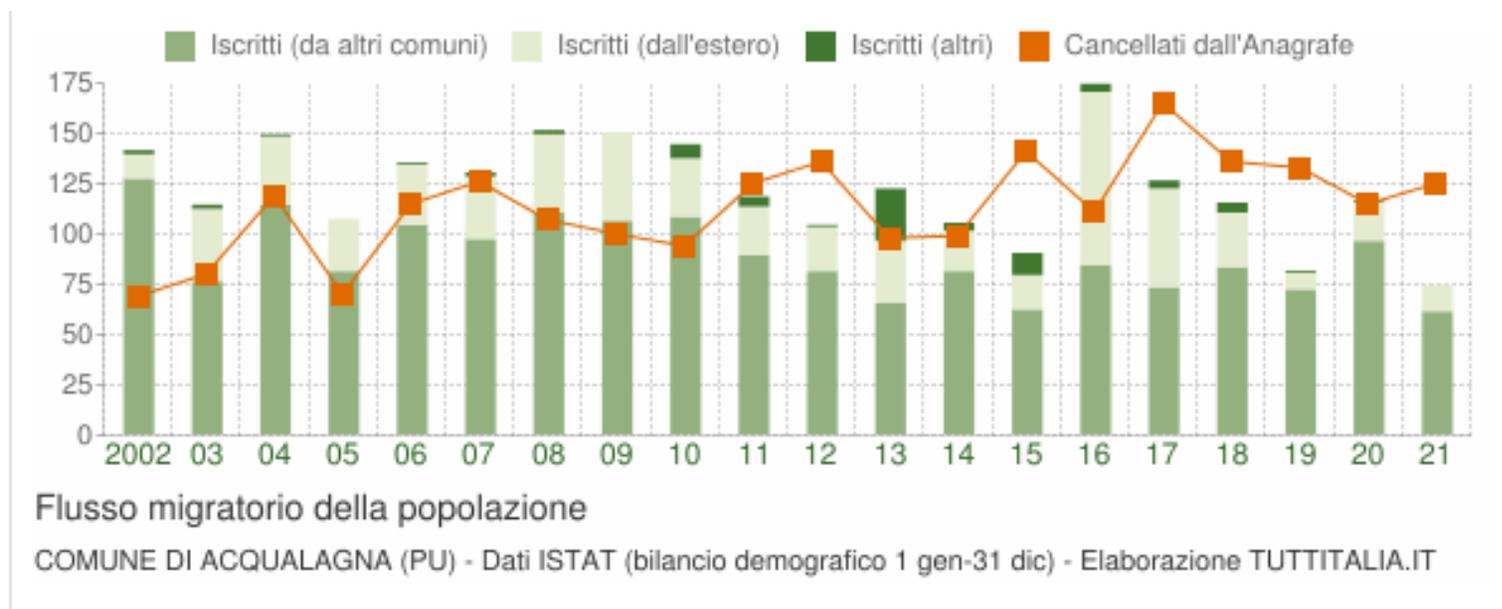
(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Acqualagna negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2002	127	12	2	67	2	0	+10	+72
2003	76	36	2	75	2	3	+34	+34
2004	114	34	1	111	0	8	+34	+30
2005	81	26	0	65	3	2	+23	+37
2006	104	30	1	102	5	8	+25	+20
2007	97	31	2	117	2	7	+29	+4
2008	110	39	2	101	1	5	+38	+44
2009	106	44	0	90	10	0	+34	+50
2010	108	29	7	69	12	13	+17	+50
2011 (*)	63	22	4	79	8	14	+14	-12
2011 (†)	26	2	1	18	0	6	+2	+5
2011 (‡)	89	24	5	97	8	20	+16	-7
2012	81	22	1	98	18	20	+4	-32
2013	65	31	26	82	14	2	+17	+24
2014	81	20	4	72	27	0	-7	+6
2015	62	17	11	101	28	12	-11	-51
2016	84	86	4	84	24	3	+62	+63
2017	73	49	4	119	14	32	+35	-39
2018*	83	27	5	91	15	30	+12	-21
2019*	72	8	1	106	20	7	-12	-52
2020*	96	19	1	86	20	9	-1	+1
2021*	61	13	0	93	9	23	+4	-51

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

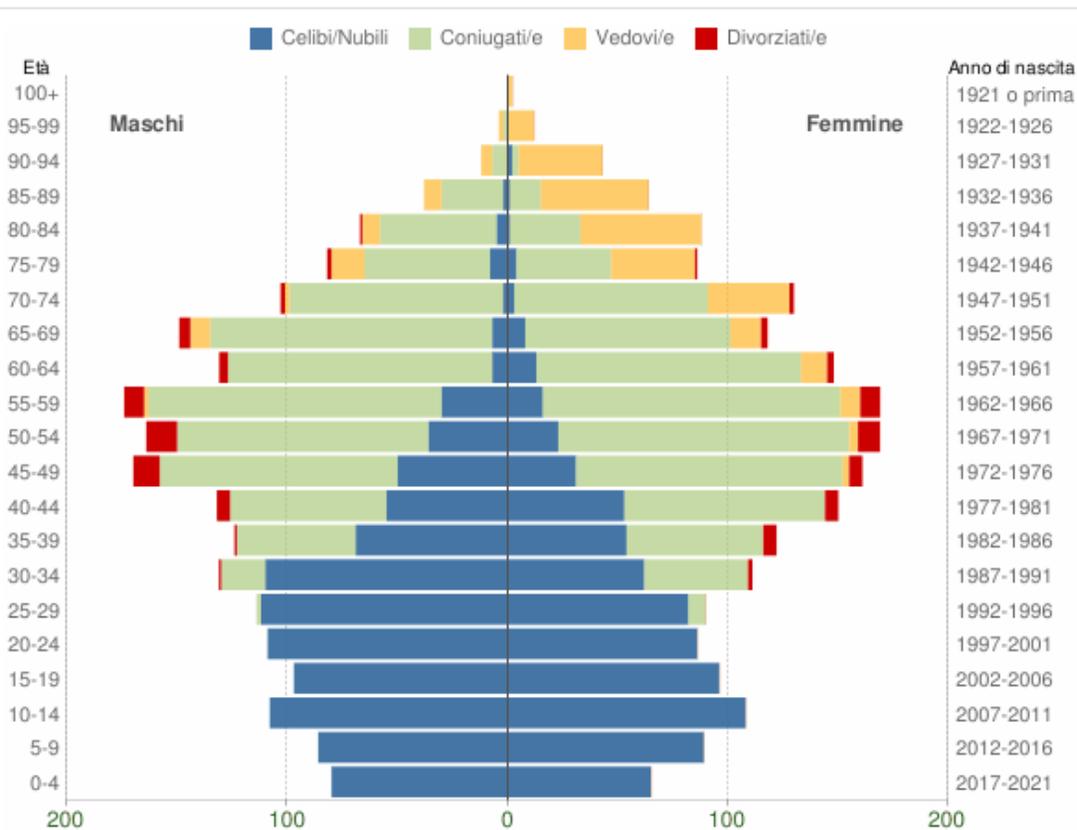
(*) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(†) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(‡) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente ad Acqualagna per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2022

COMUNE DI ACQUALAGNA (PU) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

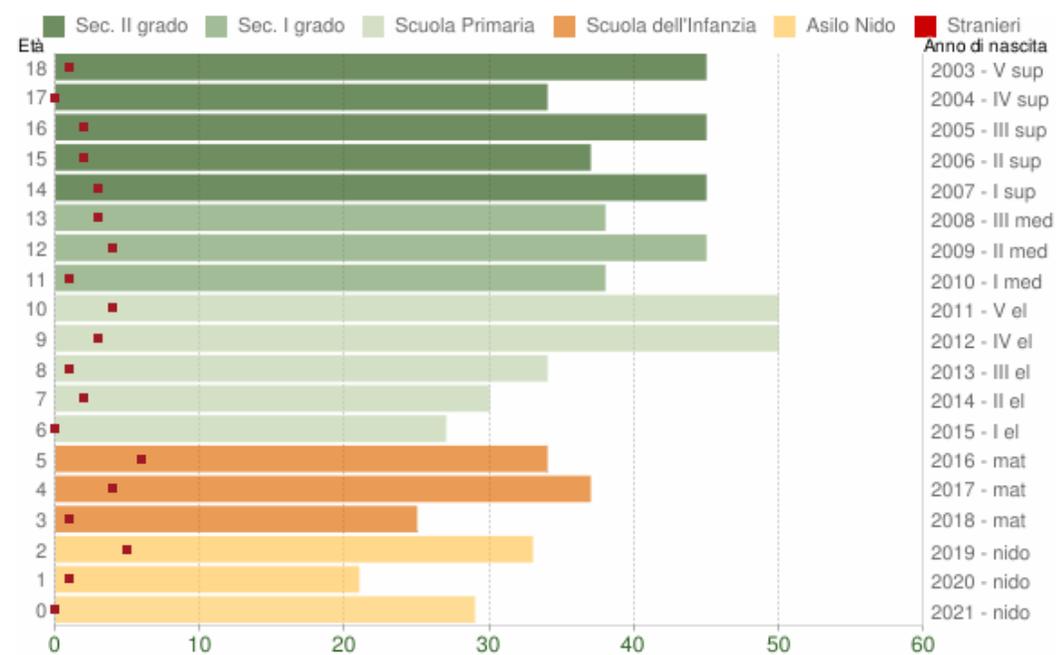
In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati', 'divorziati' e 'vedovi'.

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	145	0	0	0	80 55,2%	65 44,8%	145	3,5%
5-9	175	0	0	0	88 49,1%	89 50,9%	175	4,2%
10-14	216	0	0	0	108 50,0%	108 50,0%	216	5,2%
15-19	193	0	0	0	97 50,3%	96 49,7%	193	4,8%
20-24	195	0	0	0	109 55,9%	86 44,1%	195	4,7%
25-29	194	10	0	0	114 55,9%	90 44,1%	204	4,9%
30-34	172	67	0	3	131 54,1%	111 45,9%	242	5,8%
35-39	123	116	0	7	124 50,4%	122 49,6%	246	5,9%
40-44	108	162	0	12	132 48,8%	150 53,2%	282	6,7%
45-49	81	229	3	18	170 51,4%	161 48,6%	331	7,9%
50-54	59	246	4	24	164 49,2%	169 50,8%	333	8,0%
55-59	46	268	11	18	174 50,7%	169 49,3%	343	8,2%
60-64	20	240	12	7	131 47,0%	148 53,0%	279	6,7%
65-69	15	221	23	8	149 55,8%	118 44,2%	267	6,4%
70-74	5	185	39	4	103 44,2%	130 55,8%	233	5,8%
75-79	12	100	53	3	82 48,8%	86 51,2%	168	4,0%
80-84	6	85	63	1	67 43,2%	88 56,8%	155	3,7%
85-89	3	42	57	0	38 37,3%	64 62,7%	102	2,4%
90-94	2	10	43	0	12 21,8%	43 78,2%	55	1,3%
95-99	0	2	14	0	4 25,0%	12 75,0%	16	0,4%
100+	0	0	2	0	0 0,0%	2 100,0%	2	0,0%
Totale	1.770	1.983	324	105	2.075 49,6%	2.107 50,4%	4.182	100,0%

Distribuzione della popolazione di Acqualagna per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2022/2023 le scuole di Acqualagna, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2022

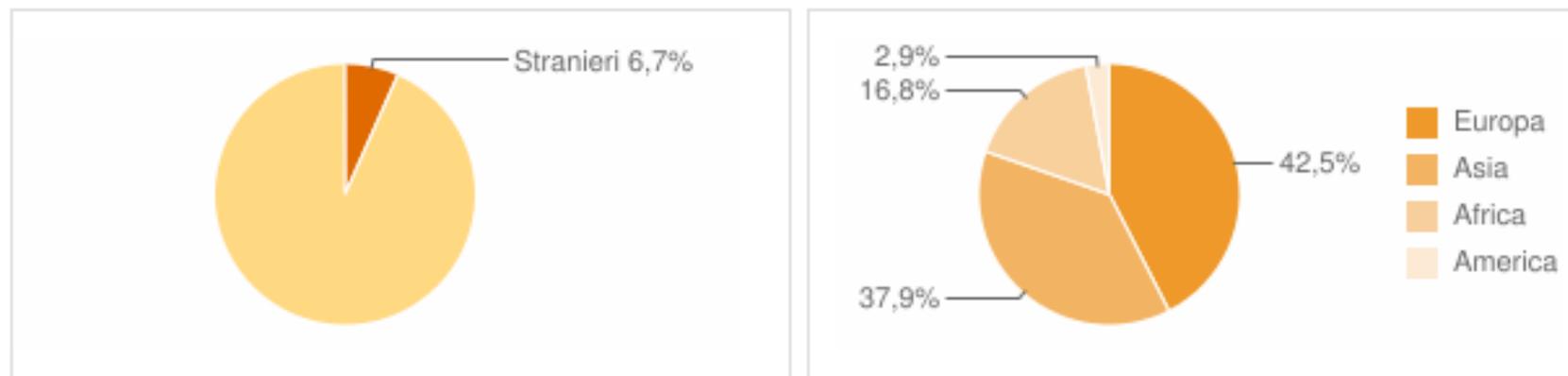
COMUNE DI ACQUALAGNA (PU) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui <i>stranieri</i>			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	14	15	29	0	0	0	0,0%
1	15	6	21	1	0	1	4,8%
2	21	12	33	3	2	5	15,2%
3	11	14	25	1	0	1	4,0%
4	19	18	37	2	2	4	10,8%
5	15	19	34	2	4	6	17,6%
6	14	13	27	0	0	0	0,0%
7	14	16	30	0	2	2	6,7%
8	19	15	34	1	0	1	2,9%
9	24	26	50	2	1	3	6,0%
10	17	33	50	1	3	4	8,0%
11	22	16	38	1	0	1	2,6%
12	23	22	45	3	1	4	8,9%
13	20	18	38	2	1	3	7,9%
14	26	19	45	2	1	3	6,7%
15	13	24	37	0	2	2	5,4%
16	25	20	45	0	2	2	4,4%
17	18	16	34	0	0	0	0,0%
18	22	23	45	1	0	1	2,2%

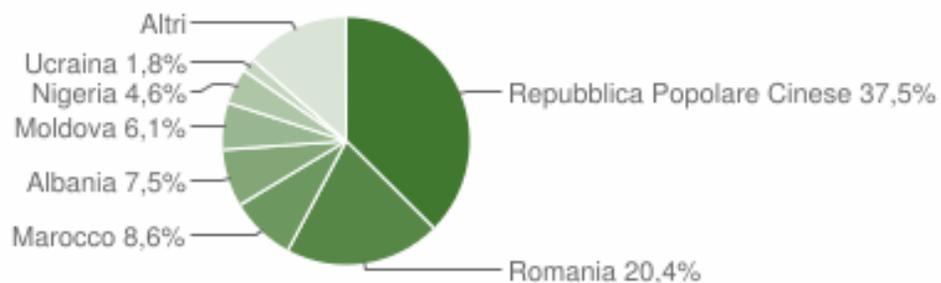
Popolazione straniera residente ad Acqualagna al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Gli stranieri residenti ad Acqualagna al 1° gennaio 2022 sono 279 e rappresentano il 6,7% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Repubblica Popolare Cinese con il 37,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (20,4%) e dal Marocco (8,6%).



Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA		Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Romania	Unione Europea		22	35	57	20,36%
Albania	Europa centro orientale		12	9	21	7,50%
Moldova	Europa centro orientale		8	9	17	6,07%
Ucraina	Europa centro orientale		0	5	5	1,79%
Federazione Russa	Europa centro orientale		1	3	4	1,43%
Bulgaria	Unione Europea		2	2	4	1,43%
Grecia	Unione Europea		0	2	2	0,71%
Regno Unito	Unione Europea		1	1	2	0,71%
Francia	Unione Europea		2	0	2	0,71%
Slovacchia	Unione Europea		0	1	1	0,36%
Macedonia del Nord	Europa centro orientale		1	0	1	0,36%
Croazia	Unione Europea		1	0	1	0,36%
Svizzera	Altri paesi europei		0	1	1	0,36%
Germania	Unione Europea		0	1	1	0,36%
Totale Europa			50	69	119	42,50%

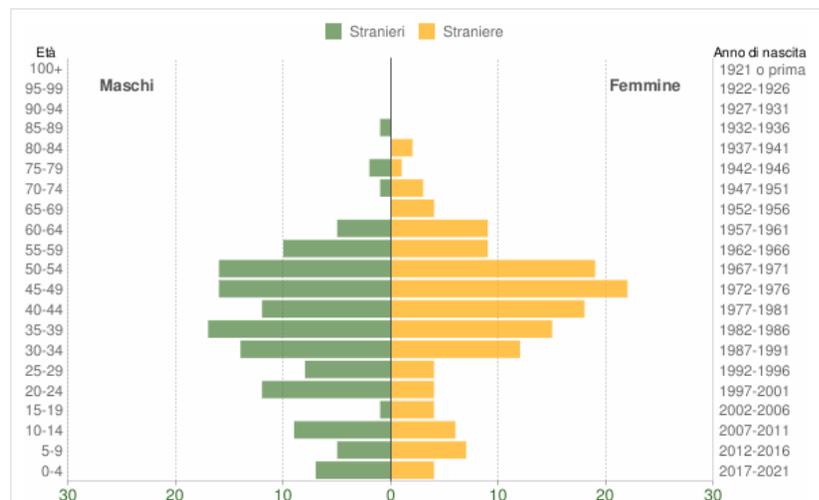
ASIA		Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Repubblica Popolare Cinese	Asia orientale		56	49	105	37,50%
Giappone	Asia orientale		0	1	1	0,36%
Totale Asia			56	50	106	37,86%

AFRICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Marocco	<i>Africa settentrionale</i>	13	11	24	8.57%
Nigeria	<i>Africa occidentale</i>	8	5	13	4.64%
Tunisia	<i>Africa settentrionale</i>	1	1	2	0.71%
Senegal	<i>Africa occidentale</i>	2	0	2	0.71%
Kenya	<i>Africa orientale</i>	0	1	1	0.36%
Mali	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0.36%
Guinea	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0.36%
Gambia	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0.36%
Camerun	<i>Africa centro meridionale</i>	0	1	1	0.36%
Benin (ex Dahomey)	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0.36%
Totale Africa		28	19	47	16.79%

AMERICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Colombia	<i>America centro meridionale</i>	2	2	4	1.43%
Cuba	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	0.71%
Perù	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0.36%
Brasile	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0.36%
Totale America		2	6	8	2.86%

	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
TOTALE STRANIERI	136	144	280	100.00%

In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente ad Acqualagna per età e sesso al 1° gennaio 2022 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2022

COMUNE DI ACQUALAGNA (PU) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			%
	Maschi	Femmine	Totale	
0-4	7	4	11	3,9%
5-9	5	7	12	4,3%
10-14	9	6	15	5,4%
15-19	1	4	5	1,8%
20-24	12	4	16	5,7%
25-29	8	4	12	4,3%
30-34	14	12	26	9,3%
35-39	17	15	32	11,5%
40-44	12	18	30	10,8%
45-49	16	22	38	13,6%
50-54	16	19	35	12,5%
55-59	10	9	19	6,8%
60-64	5	9	14	5,0%
65-69	0	4	4	1,4%
70-74	1	3	4	1,4%
75-79	2	1	3	1,1%
80-84	0	2	2	0,7%
85-89	1	0	1	0,4%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	136	143	279	100%

Struttura della popolazione e indicatori demografici di Acqualagna negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2022

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI ACQUALAGNA (PU) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	<i>0-14 anni</i>	<i>15-64 anni</i>	<i>65+ anni</i>	<i>Totale residenti</i>	<i>Età media</i>
2002	625	2.726	831	4.182	42,0
2003	627	2.778	836	4.241	41,9
2004	638	2.781	858	4.277	42,0
2005	635	2.795	874	4.304	42,2
2006	643	2.824	877	4.344	42,2
2007	646	2.839	872	4.357	42,2
2008	643	2.842	882	4.367	42,7
2009	646	2.871	897	4.414	42,9
2010	656	2.911	904	4.471	43,1
2011	668	2.943	909	4.520	43,2
2012	660	2.936	906	4.502	43,2
2013	661	2.894	905	4.460	43,4
2014	661	2.898	907	4.466	43,5
2015	660	2.879	934	4.473	44,0
2016	636	2.819	938	4.393	44,2
2017	626	2.877	946	4.449	44,3
2018	615	2.839	958	4.412	44,7
2019*	604	2.793	999	4.396	45,1
2020*	582	2.735	1.004	4.321	45,6
2021*	556	2.695	989	4.240	45,8
2022*	536	2.648	998	4.182	46,3

(*) popolazione post-censimento

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente ad Acqualagna.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	133,0	53,4	100,4	91,0	19,9	8,5	11,6
2003	133,3	52,7	105,4	90,8	19,7	10,8	10,3
2004	134,5	53,8	103,3	93,7	21,8	10,0	10,7
2005	137,6	54,0	92,9	98,4	21,8	10,9	10,2
2006	136,4	53,8	87,9	100,3	22,3	9,7	11,3
2007	135,0	53,5	91,4	101,3	22,9	10,1	8,7
2008	137,2	53,7	93,8	105,6	22,7	8,7	8,0
2009	138,9	53,7	104,1	108,6	22,4	10,1	8,6
2010	137,8	53,6	109,5	111,1	22,4	9,6	9,8
2011	136,1	53,6	120,8	112,6	21,6	10,9	11,1
2012	137,3	53,3	119,8	112,3	22,5	10,3	12,5
2013	136,9	54,1	129,2	116,1	22,8	9,2	13,2
2014	137,2	54,1	137,3	119,0	22,4	7,6	7,4
2015	141,5	55,4	145,5	122,5	22,2	7,2	13,8
2016	147,5	55,8	134,5	123,2	21,4	7,7	9,3
2017	151,1	54,6	134,3	126,0	19,6	8,6	8,1
2018	155,8	55,4	134,3	128,8	18,7	5,9	10,4
2019	165,4	57,4	120,0	135,5	18,3	6,9	12,6
2020	172,5	58,0	134,8	138,4	18,7	5,1	11,4
2021	177,9	57,3	142,9	140,2	18,9	6,9	13,3
2022	186,2	57,9	144,6	145,2	17,8	-	-

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Acqualagna dice che ci sono 177,9 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, ad Acqualagna nel 2021 ci sono 57,3 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, ad Acqualagna nel 2021 l'indice di ricambio è 142,9 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Risultanze del territorio

TERRITORIO	
Regione	Marche
Provincia	Pesaro e Urbino
Sigla Provincia	PU
Frazioni nel comune	7
Superficie (Kmq)	50,68
Densità Abitativa (Abitanti/Kmq)	85,3

Superficie Kmq **50,68**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **2**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **8,00**

strade urbane Km **115,00**

strade locali Km **75,00**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **No**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **Si**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. **44**
Scuole dell'infanzia con posti n. **150**
Scuole primarie con posti n. **575**
Scuole secondarie con posti n. **250**
Strutture residenziali per anziani n. 1 con posti n. **48**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **1**
Aree verdi, parchi e giardini Kmq **7,000**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **1.285**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **4**
Veicoli a disposizione n. **15**

Altre strutture:

campo da calcio, da calcetto, palasport e piscina

La condizione socio-economica delle famiglie stava lentamente migliorando, anche se ancora si stavano risentendo gli effetti della crisi economica. Anche l'occupazione mandava diversi segnali positivi.

Gli effetti della pandemia di COVID-19, del conflitto in Ucraina e la conseguente inflazione dei prezzi però si sono riflessi sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie.

Questi fattori stanno avendo forti ricadute sull'occupazione in tutti i paesi. Il ricorso alla Cassa integrazione guadagni dovrebbe avere attenuato l'impatto dell'emergenza sanitaria sul numero di occupati. Nel 2021 l'occupazione si è contratta in misura più marcata, risentendo del mancato rinnovo di una parte dei contratti a termine in scadenza.

La crisi economica che ha colpito il paese ha avuto come principale conseguenza nel mondo produttivo, la riduzione delle imprese attive; la riduzione delle imprese attive ha causato una contestuale riduzione dell'impiego di forza lavoro e un incremento del tasso di disoccupazione che comunque nella provincia di Pesaro mantiene un dato contenuto rispetto al dato nazionale.

Il Comune di Acqualagna si è comunque attivato per dare il sostegno alle famiglie e alle imprese in difficoltà, utilizzando le risorse statali, regionali e proprie appositamente stanziare per superare gli effetti della pandemia di COVID-19 e cercando di ottenere finanziamenti provenienti dal PNRR per opere di investimento.

Imprese Attive nelle Marche per Comune, Settore Ateco e Tempo (frequenza mensile)

Stock Sedi di Impresa Attive nelle Marche per Comune, Settore di Attività Economica (Ateco 2007) e Tempo (Frequenza Mensile, Valori fine periodo)

Settore Di Attività Economica

TOTALE Attività Economiche

Asse Y

Colore

Zoom: 1y max

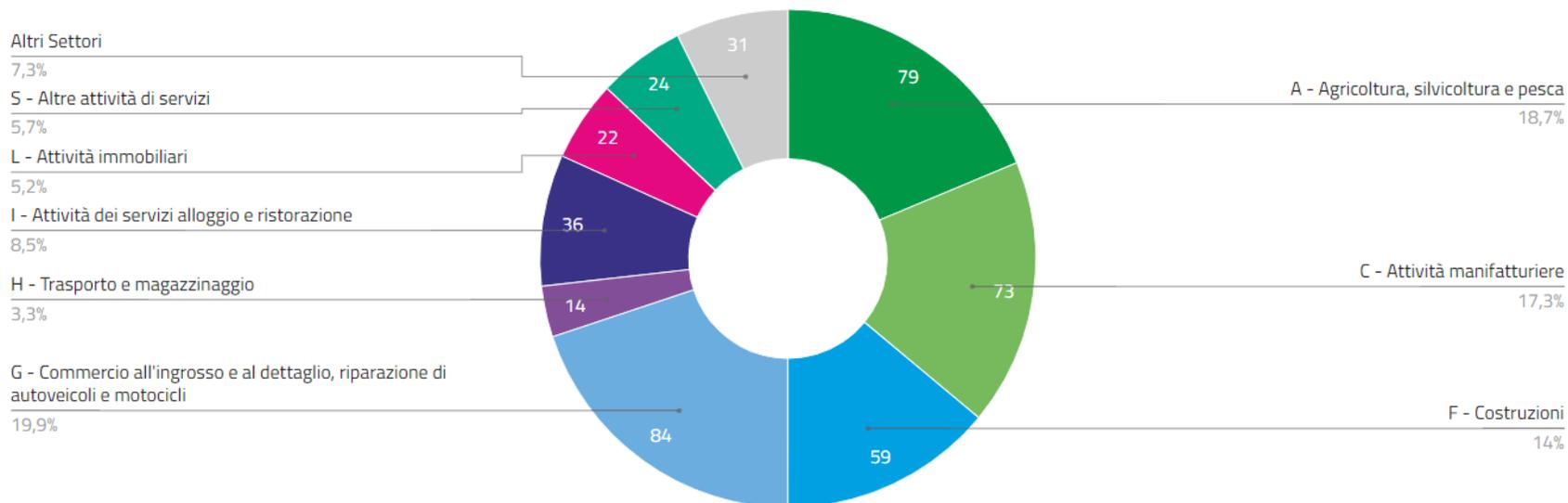
Value



Composizione per Attività Economica

Tempo

2023-02-28



2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

La spesa del personale, in valori assoluti, è in continua diminuzione. Nel corso dell'anno 2015 sono stati collocati a riposo due dipendenti ed un altro a ottobre 2018, non sostituiti. Nell'anno 2019 sono state poste in quiescenza ben quattro persone ed altre quattro nel corso del 2020. Relativamente a tutto ciò sono state assunte, a tempo indeterminato, un istruttore direttivo contabile, un istruttore amministrativo, un vigile ed un addetto amministrativo, nonché un vigile a tempo determinato.

Il Comune risulta rispettoso del parametro popolazione/dipendenti previsto per gli enti deficitari. Nel triennio vengono, comunque, rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa.

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile I Settore Finanziari, Segreteria, Personale e Tributi	LANI FRANCESCO
Responsabile II Settore Tecnico e Polizia locale	IODIO ANDREA
Responsabile III Settore Demografici e Statistici	BONAVENTURA SILVIA
Responsabile IV Settore Servizi e Politiche Sociali, Scolastici, Cultura e Turismo	REBISCINI DAMIANA

A seguito del decreto attuativo del secondo comma dell'articolo 33 del decreto legge n. 34 del 2019, i limiti di assunzione del personale per gli enti locali sono sempre più stringenti e ciò costringe gli stessi ad affidare esternamente molti servizi in gestione o concessione.

Servizi gestiti in forma associata

- CATASTO (ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente) - Unione Montana del Catria e Nerone (Ente Capofila) ed i Comuni partecipanti alla gestione associata in materia catastale;
- SPORTELLO SUAP in convenzione con l'Unione Montana dell'alto e Medio Metauro;
- SERVIZI SOCIALI AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 2 B - Unione Montana del Catria e Nerone di Cagli, ed i Comuni di Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Frontone, Piobbico e Serra Sant'Abbondio nonché l'A.S.P. Catria e Nerone di Cagli;
- SERVIZIO DI GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI - Comune di Sant'Angelo in Vado;
- SERVIZI INFORMATIVI E DI CONNETTIVITÀ in convenzione con l'Unione Montana del Catria e Nerone per la delega di funzione;
- Stazione Unica Appaltante Provincia di Pesaro e Urbino – SUA Provincia di Pesaro e Urbino;
- PREVIDENZA PERSONALE DIPENDENTE in convenzione con l'Unione Montana dell'alto e Medio Metauro;
- NUCLEO DI VALUTAZIONE in convenzione con l'unione Montana del Catria e Nerone;
- CENTRO SERVIZI CST in convenzione con la Provincia di Pesaro e Urbino;

Servizi affidati a organismi partecipati

Enti e organismi strumentali

Denominazione
Consorzio A.A.T.O n. 1 Marche Nord
Consorzio A.T.A. Rifiuti
Unione montana del Catria e del Nerone
Marche Multiservizi (Gestione raccolta e smaltimento rifiuti)

SERVIZIO DÌ GESTIONE DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI – SERVIZIO DÌ IGIENE AMBIENTALE – Marche Multiservizi S.p.A.

Il Servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti e il Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) è affidato alla ditta Marche Multiservizi S.p.A.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	RISULTATI DI BILANCIO		
				Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
MARCHE MULTISERVIZI S.P.A.	http://www.gruppomarcemultiservizi.it/	0,71045	CODICE FISCALE/P.IVA: 02059030417 - La Società opera principalmente se non esclusivamente nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica di cui all'art. 113 del TUEL (D.Lgs. n. 267/2000); in quello della distribuzione gas, regolato dal D.Lgs. n. 164/2000, quello dell'idrico integrato e dell'igiene urbana, regolato dal D.Lgs. 152/2006 (codice ambientale).Gestione delle reti e degli impianti di gas metano attraverso un soggetto pubblico, in applicazione del menzionato art 113 c.13 del D Lgs 267/2000. La specificità del servizio in questione rientra nel servizio di interesse generale.	13.519.927,00	12.417.285,00	12.417.285,00

Servizi affidati ad altri soggetti

- Servizio di gestione degli impianti del campo sportivo
- Servizio di gestione degli impianti sportivi del Palazzetto, Piscina e Campo da calcetto
- Servizio di gestione del cinema comunale
- Servizio di gestione della biblioteca comunale
- Servizio di gestione del Museo del Tartufo
- Servizio di gestione della struttura residenza per anziani;

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 01/01/2021		1.651.234,03	-776.843,10	874.390,93
Riscossioni effettuate	competenza		10.192.221,91	10.192.221,91
	residui		842.476,65	842.476,65
	totali		11.034.698,56	11.034.698,56
Pagamenti effettuati	competenza	948.298,92	9.249.053,91	10.197.352,83
	residui	36.574,74	586.475,54	623.050,28
	totali	984.873,66	9.835.529,45	10.820.403,11
Fondo di cassa con operazioni emesse		666.360,37	422.326,01	1.088.686,38
Provvisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata			
	uscita			
FONDO DI CASSA EFFETTIVO al 31/12/2021		666.360,37	422.326,01	1.088.686,38

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2021	1.088.686,38
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2021 (a)	666.360,37
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2021 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2021 (a) - (b)	666.360,37

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2019	2020	2021
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	1.349.000,00	1.750.000,00	1.840.000,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	2.350.674,18	1.651.234,03	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	278	0	0
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	18.262,59	0,00	0,00

Livello di indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	140.094,90	114.624,35	87.281,21	85.645,29	82.677,35	80.111,65	72.315,57
entrate correnti	4.419.331,15	3.885.127,21	4.370.830,29	4.363.586,75	4.367.492,72	4.390.065,62	4.390.065,62
% su entrate correnti	3,17%	2,95%	2,00%	1,96%	1,89%	1,82%	1,65%
Limite art. 204 TUEL	10,00%						

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	2.709.875,38	2.494.190,77	2.393.748,27	2.273.844,46	2.301.405,09	2.200.245,49	2.110.199,24
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	215.684,61	100.442,50	119.903,81	122.439,37	101.159,60	90.046,25	93.649,87
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/-</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>150.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	2.494.190,77	2.393.748,27	2.273.844,46	2.301.405,09	2.200.245,49	2.110.199,24	2.016.549,37
Nr. Abitanti al 31/12	4.371	4.321	4.240	4.240	4.240	4.240	4.240
Debito medio per abitante	570,62	553,98	536,28	542,78	518,93	497,69	475,60

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	140.094,90	114.624,35	87.281,21	85.645,29	82.677,35	80.111,65	72.315,57
Quota capitale	215.684,61	100.442,50	119.903,81	122.439,37	101.159,60	90.046,25	93.649,87
Totale fine anno	355.779,51	215.066,85	207.185,02	208.084,66	183.836,95	170.157,90	165.965,44

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2020	0,00
2019	0,00
2018	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ai sensi dell'articolo 4 del Dm 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

Con deliberazione di C.C. n. 9 del 27/04/2015 veniva approvato il Rendiconto dell'anno 2014 con un risultato di amministrazione di €. 21.000,04.

Con deliberazione di G.M. n. 29 del 27/04/2015 veniva approvato il riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015 che rideterminava in €. - 1.736.447,08 il risultato di amministrazione al 1/1/2015.

Con deliberazione di C.C. n. 16 del 25/05/2015 veniva stabilito un piano trentennale, con quote costanti di €. 57.881,57 a decorrere dall'anno 2015, per la copertura dello squilibrio di €. -1.736.447,08.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 in data 12/02/2019, è stato rideterminato il disavanzo straordinario di amministrazione ai sensi del D.M. 2 aprile 2015 in €. 816.967,88 ed è stato rideterminato il ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, ponendo a carico dei bilanci delle annualità successive la quota di €. 816.967,88 da assorbire in trent'anni con quote annuali di €. 27.232,24.

Il disavanzo di amministrazione registrato con il rendiconto dell'esercizio 2021 risulta migliore rispetto al disavanzo atteso di €. 626.342,20, con uno scostamento di €. 23.836,36 che riduce il disavanzo residuo;

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	653.574,44
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	27.232,24
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	626.342,20
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	602.505,84
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE (D) PEGGIORE DI (C))	- 23.836,36

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2021 (anno precedente l'esercizio in corso)

QUADRO DEL PERSONALE AL 1.1.2022	
DIPENDENTI	n. 28
UOMINI	n. 18
DONNE	n. 10

DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO E PIENO	N.	UOMINI	DONNE
CAT. D	4	1	3
CAT. C	7	5	2
CAT. B	14	10	4

DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO E PARZIALE	N.	UOMINI	DONNE
CAT. B	1	1	

DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO E PIENO	N.	UOMINI	DONNE
CAT. C	1		1

DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO E PARZIALE	N.	UOMINI	DONNE
CAT. D	1	1	

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
TOTALE	28	26	2

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2021:

28

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Il percorso avviato nel 2016 è stato, poi, consolidato con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali. Più precisamente, il legislatore, ha previsto all'articolo 9, commi 1 ed 1-bis, della legge n. 243 del 2012, il superamento dei previgenti quattro saldi di riferimento dei bilanci delle regioni e degli enti locali (un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale di rimborso prestiti), prevedendo un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio), sia nella fase di previsione che di rendiconto.

I richiamati commi 1 e 1-bis dell'articolo 9 prevedono, inoltre, per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, l'introduzione del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012, prevede, poi, che, nel caso in cui un ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Il successivo comma 4 introduce la previsione che, con legge dello Stato, siano definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali in base ai seguenti principi: proporzionalità tra premi e sanzioni; proporzionalità tra sanzioni e violazioni; destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che: non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti); non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il comma 479 introduce, inoltre, un meccanismo volto a premiare gli enti che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e le spese finali. Tale meccanismo prevede che vengano assegnate loro le eventuali risorse incassate dal bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione delle sanzioni comminate agli enti non rispettosi del predetto saldo per essere destinate alla realizzazione di investimenti pubblici.

Si segnala, altresì, che l'articolo 9, comma 5, della legge n. 243 del 2012, mantiene ferma la possibilità di prevedere con legge dello Stato ulteriori obblighi a carico degli enti, in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Da ultimo, l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come novellato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate

attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito,

sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

- il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le regioni e le province autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011);
- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate all'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

A partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore i nuovi prospetti di verifica degli equilibri, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1° agosto 2019, che ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- risultato di competenza (voce W1 del prospetto)
- equilibrio di bilancio (voce W2)
- equilibrio complessivo (voce W3).

Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che ciascun Ente ha l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri imposti dal comma 821 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019. Inoltre, l'Ente deve tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) - che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano dell'eventuale disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio – fermo restando che, a legislazione vigente, l'eventuale mancato rispetto di questo secondo parametro (W2) non è sanzionato, in quanto le sanzioni sono previste solo in caso di mancato conseguimento di un risultato di competenza (W1) negativo.

Negli ultimi anni il Comune di Acqualagna ha sempre rispettato l'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità Interno e del saldo di finanza pubblica e negli esercizi precedenti non ha acquisito spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

Tutto ciò premesso, sulla scorta dei dati e delle informazioni attualmente disponibili, non si segnalano criticità specifiche in ordine al raggiungimento, nei prossimi esercizi, degli equilibri di bilancio e complessivo.

Il dettaglio degli importi relativi agli equilibri di bilancio saranno come di consueto contenuti nello schema di bilancio 2022/2024 e relativi allegati, in particolare nella Nota integrativa.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

LA SEZIONE STRATEGICA: L'ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Gli obiettivi individuati dal governo

Il Documento di economia e finanza (DEF) costituisce il principale documento di programmazione della politica economica e di bilancio, che traccia, in una prospettiva di medio-lungo termine, gli impegni, sul piano del consolidamento delle finanze pubbliche, e gli indirizzi, sul versante delle diverse politiche pubbliche,

adottati dall'Italia per il rispetto del Patto di Stabilità e Crescita europeo e per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo, occupazione, riduzione del rapporto debito-PIL e per gli altri obiettivi programmatici prefigurati dal Governo per l'anno in corso e per il triennio successivo.

Il presente DUP viene redatto sulla base delle previsioni contenute nella relazione al Parlamento e la NADEF 2023, la Nota di aggiornamento al DEF, con i valori aggiornati, tendenziali e programmatici, di finanza pubblica e del quadro macroeconomico in vista dell'ok alla Legge di Bilancio 2023, Approvata dal Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2022.

Si riportano di seguito le principali norme di interesse locale contenute nella Legge di Bilancio 2022 ancora incidenti sulla programmazione attuale e a seguire quelle della legge di Bilancio 2023

Disposizioni in materia di governance e remunerazione del servizio nazionale della riscossione (art. 1, commi 14 e 15)

La norma interviene sulla *governance* dell'Agenzia Entrate-Riscossione, che viene posta in capo all'Agenzia delle Entrate e dispone regole sulla remunerazione dell'attività del riscossore nazionale, a decorrere dagli atti di riscossione emessi dal 2022, in una logica di superamento dell'aggio di riscossione, argomento oggetto della legge di delega fiscale.

Su questo punto in particolare, attraverso la sostituzione dell'articolo 17 del d.lgs. n. 112 del 1999, si stabilisce che le spese per procedure esecutive e notifica continuano ad essere attribuite ai destinatari delle procedure di recupero e si dispone l'addebito a carico di tutti gli enti diversi dalle amministrazioni dello Stato o previdenziali che si servono del riscossore nazionale di due quote: una quota – da determinarsi con successivo decreto – in caso di emanazione di provvedimento di sgravio totale o parziale da parte dell'ente impositore; un'ulteriore quota di partecipazione al costo del servizio, per un importo pari all'1 per cento delle somme riscosse.

Proroga super bonus e sisma bonus (art. 1, comma 28)

E' prevista la proroga al 2023 (con il 110%) e fino al 2025 con una diminuzione della percentuale soggetta all'incentivo, vale a dire 70% per le spese sostenute nel 2024, 65% per quelle sostenute nel 2025.

Viene disposto che, per interventi effettuati su edifici unifamiliari da persone fisiche si potrà fruire della maxidetrazione fino al 31 dicembre 2022 a condizione che entro il 30 giugno 2022 siano stati effettuati lavori per almeno il 30% dell'intervento complessivo.

In tutti gli altri casi, il termine ultimo per concludere i lavori per beneficiare del superbonus 110% resta confermato al 30 giugno 2022.

Inoltre, vengono ammesse nel superbonus le abitazioni servite dal teleriscaldamento e vengono allineate le scadenze dei lavori trainanti con quelle dei lavori trainati

Si prevede inoltre la proroga, fino al 31 dicembre 2025, delle detrazioni al 110% (Superbonus) per gli interventi edilizi effettuati nelle aree colpite da eventi sismici verificatisi a far data dal 1° aprile 2009, dove sia stato dichiarato lo stato di emergenza.

Livelli essenziali delle prestazioni sociali per la non autosufficienza (art. 1, commi 159-171)

La norma definisce il contenuto dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, e qualifica gli ambiti territoriali sociali (ATS) quale sede necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio. L'attuazione degli interventi e l'adozione dei necessari atti di programmazione integrata sono demandate a linee guida definite con intesa in sede di Conferenza Unificata.

Risorse correnti ai Comuni per i servizi educativi per l'infanzia (art. 1, commi 172-173)

Si dispone l'incremento delle risorse aggiuntive da ripartire nell'ambito del FSC a **titolo di rafforzamento del servizio Asili nido, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2027 un grado di copertura del servizio, compresa la quota fornita attraverso strutture private, pari al 33% della popolazione in età 0-2 anni**. Le risorse assegnate ammontano a 120 milioni di euro per il 2022, per poi crescere annualmente fino a **450 milioni per il 2026 e a 1.100 milioni di euro a decorrere dal 2027**.

Viene così ulteriormente potenziato il dispositivo già introdotto dalla legge di bilancio per il 2021, anche in connessione con il massiccio intervento di carattere infrastrutturale in corso di attivazione con il PNRR.

La norma dispone inoltre l'esclusione del servizio asilo nido dagli obblighi di copertura minima dei costi del servizio in caso di "deficitarietà strutturale" (ex art. 243 TUEL).

Risorse correnti ai Comuni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili (art. 1, comma 174)

Viene incrementato il Fondo di solidarietà comunale di **30 milioni di euro per l'anno 2022, 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 80 milioni di euro per l'anno 2024, 100 milioni di euro e 120 milioni a decorrere dall'anno 2027**, con l'istituzione di una quota destinata a finanziare i livelli essenziali di prestazione (LEP) per il trasporto scolastico degli studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità (art. 1, comma 178)

Il fondo per la disabilità e non autosufficienza viene ridenominato "Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità" e viene incrementato di **50 milioni di euro dall'anno 2023 all'anno 2026**.

Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità (art. 1, commi 179-182)

Per il potenziamento dei servizi di assistenza alla autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, e della scuola secondaria di primo e secondo grado, viene istituito il "**fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità**" con una dotazione di **100 milioni di euro a decorrere dal 2022**.

Il fondo è ripartito per la quota parte di 70 milioni in favore degli enti territoriali con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Unificata entro il 30 giugno di ciascun anno e per la quota parte di 30 milioni in favore dei Comuni con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Stato-Città entro il 30 giugno di ciascun anno.

Incremento contribuito per il rimborso del pasto al personale scolastico statale e TARSU nelle scuole (Tabella 7 – Ministero Istruzione decreto Mef 31 dicembre 2021)

Si segnala che nella Tabella 7 Ministero Istruzione allegata al decreto MEF 31 dicembre 2021, sono previsti incrementi a favore dei Comuni per il 2022, 2023 e 2024 pari a **42 milioni di euro** per il rimborso per la mensa del personale scolastico statale (insegnanti e personale ATA) che si aggiungono ai 62 milioni di euro attualmente previsti e circa **11 milioni di euro** per il rimborso TARSU scuole che si aggiungono ai 38,734 milioni attualmente previsti.

Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 1, comma 380)

Viene incrementato il Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione prevedendo **5 milioni per il 2022, 10 milioni per il 2023, 20 milioni per il 2024**.

Disposizioni in materia di indennità dei sindaci metropolitani, dei sindaci e degli amministratori locali (art. 1, commi 583-587)

Si prevede che, a decorrere dal 2024, l'indennità di funzione dei Sindaci metropolitani e dei Sindaci dei Comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario, sia parametrato al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni sulla base delle seguenti percentuali che tengono conto della popolazione residente:

a) 100 per cento per i Sindaci metropolitani;

- b) 80 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di regione e per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione superiore a 100.000 abitanti;
- c) 70 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione fino a 100.000 abitanti;
- d) 45 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
- e) 35 per cento per i Sindaci comuni con popolazione da 30.001 a 50.000 abitanti;
- f) 30 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti;
- g) 29 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti;
- h) 22 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti;
- i) 16 per cento per i sindaci comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti.

La norma prevede inoltre che, in sede di prima applicazione, tale indennità di funzione sia adeguata al 45% e al 68% delle suddette percentuali rispettivamente negli anni 2022 e 2023. **Dispone, altresì, che a decorrere dall'anno 2022, la predetta indennità possa essere corrisposta nelle integrali misure di cui alle lettere precedenti nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.**

Vengono adeguate le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali all'indennità di funzione dei corrispondenti sindaci come incrementate per effetto del comma 583.

Vengono stanziati le risorse per l'attuazione della presente norma incrementando di 100 milioni di euro per l'anno 2022, 150 milioni di euro per l'anno 2023 e 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024 il fondo destinato alla corresponsione dell'indennità di funzione minima per l'esercizio della carica di sindaco e per i presidenti di provincia di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124.

Infine si demanda a un decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali la ripartizione delle risorse tra i comuni interessati e dispone che i comuni beneficiari riversino ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario.

Fondo per iniziative in favore della legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (art. 1, comma 589)

La norma istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, **un fondo con una dotazione finanziaria pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024 destinato agli enti locali per consentire l'adozione di iniziative per la promozione della legalità, per finanziare misure di ristoro del patrimonio dell'ente o in favore degli amministratori locali che hanno subito episodi di intimidazione connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali esercitate.** Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'istruzione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali verranno definiti i criteri e le modalità di riparto del Fondo.

Nel testo della legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", pubblicato sulla GU n. 303 del 29 dicembre 2022, SO n. 43/L, si segnalano i seguenti contenuti principali di interesse di Comuni.

✓ Estensione riduzione IVA al settore del teleriscaldamento (Art. 1, comma 16) La norma estende alle forniture di servizi di teleriscaldamento, contabilizzate nelle fatture emesse per i consumi stimati o effettivi dei mesi di gennaio, febbraio e marzo dell'anno 2023, l'aliquota IVA ridotta al 5%. Se le forniture sono contabilizzate sulla base di consumi stimati, l'aliquota IVA del 5 per cento si applica anche alla differenza derivante dagli importi ricalcolati sulla base dei consumi effettivi riferibili, anche percentualmente, ai mesi di gennaio, febbraio e marzo dell'anno 2023.

✓ Contributo 400 milioni per maggiore spesa per energia e gas in favore degli enti territoriali (Art. 1, comma 29) Per garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti locali viene istituito presso il Ministero dell'interno un fondo con una dotazione di 400 milioni di euro per l'anno 2023, da destinare per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. Il fondo verrà ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro il 31 marzo 2023 in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, rilevata tenendo anche conto dei dati risultanti dal SIOPE-Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici. ✓ Proroga esenzione IRPEF redditi dominicali e agrari (Art. 1, comma 80) L'esenzione ai fini IRPEF dei

redditi dominicali e agrari relativi ai terreni dichiarati da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, già prevista per gli anni dal 2017 al 2022, viene estesa all'anno 2023.

✓ Esenzione IMU su immobili occupati abusivamente (Art. 1, commi 81- 82) Viene introdotto un nuovo caso di esenzione IMU all'articolo 1, comma 759, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, attraverso la lettera g-bis che esenta dal pagamento dell'imposta municipale propria i proprietari di immobili occupati che abbiano presentato regolare denuncia. In particolare, la nuova disposizione è volta a stabilire che nessun tributo è dovuto in caso di inutilizzabilità e indisponibilità dell'immobile, per il quale sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria per i reati di violazione di domicilio (Art. 614, comma secondo, c.p.) e invasione di terreni e edifici (Art. 633 c.p.), ovvero per i casi in cui l'immobile sia occupato abusivamente, qualora sia stata presentata denuncia o iniziata azione in sede giurisdizionale penale. In particolare, si prevede che per fruire del beneficio il soggetto passivo sia tenuto a comunicare il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione al comune interessato, secondo modalità telematiche da stabilire con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed Autonomie locali da emanare entro il 1° marzo 2023; analoga comunicazione deve essere trasmessa nel momento in cui cessa il diritto all'esenzione. Per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla norma viene istituito un fondo presso il Ministero dell'interno, con una dotazione di 62 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023. Le modalità di accesso al Fondo saranno definite con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

✓ Definizione agevolata delle controversie tributarie (Art. 1, commi 186-205) I commi in commento disciplinano una serie di strumenti volti a instaurare la definizione agevolata del contenzioso tributario, in tutti i gradi di giudizio, non tutti applicabili ai giudizi in cui è parte il Comune, come meglio precisato nella nota Ifel di approfondimento del 7 gennaio 2023. Il termine per decidere l'applicazione della definizione agevolata al contenzioso tributario comunale, attraverso una delibera di natura regolamentare, è il 31 marzo 2023 (comma 205), attraverso un apposito regolamento comunale, il cui schema Ifel metterà a disposizione nei prossimi giorni. Possono essere definite le controversie attribuite alla giurisdizione tributaria, in cui è parte il Comune o un suo ente strumentale, pendenti al 1° gennaio 2023, a domanda del soggetto che ha proposto l'atto introduttivo del giudizio, con il pagamento di un importo pari al valore della controversia, eventualmente diminuito in base allo stato della controversia ed alle soccombenze eventualmente già intervenute nei diversi gradi del processo. Il valore della controversia corrisponde all'importo del tributo al netto degli interessi e delle eventuali sanzioni irrogate con l'atto impugnato (ai sensi del comma 2, art. 12 del decreto legislativo n. 546 del 1992). La definizione (comma 194) si perfeziona con la presentazione della domanda e con il pagamento degli importi dovuti o della prima rata entro il 30 giugno 2023; nel caso in cui gli importi dovuti superino mille euro, è ammesso il pagamento rateale, in un massimo di venti rate trimestrali di pari importo, con decorrenza dal 1° aprile 2023 e da versare, rispettivamente, entro il 30 giugno 2023, 30 settembre, 20 dicembre e il 31 marzo di ciascun anno.

✓ Cancellazione parziale dei ruoli fino a 1000 euro (Art. 1, commi 227-230) La cancellazione totale dei crediti esattoriali fino a mille euro si applica solo con riferimento ai crediti iscritti a ruolo dal 2000 al 2015 dalle amministrazioni centrali (comma 222). Per gli enti diversi dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali, quindi per i Comuni e gli altri enti territoriali il comma 227 predispose l'annullamento automatico parziale, limitatamente alle somme dovute a titolo di interessi e sanzioni, mantenendo l'obbligo di pagamento per quanto dovuto a titolo di capitale o a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento. Tali importi restano integralmente dovuti. Con riferimento alle sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni al codice della strada (diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie), l'abbattimento riguarda gli interessi e le maggiorazioni semestrali di cui all'art. 27, co. 6, della legge n. 689/1981. Restano anche in questo caso dovute le somme relative a rimborsi di notifica e procedure esecutive. La norma dà poi agli enti locali la facoltà di disporre la non applicazione dello stralcio parziale sui carichi di propria competenza (co. 229), attraverso l'adozione di un provvedimento entro il 31 gennaio 2023, da comunicarsi entro la stessa data all'Agenzia delle Entrate-Riscossione esclusivamente all'indirizzo PEC comma229@pec.agenziariscossione.gov.it, come da comunicato della stessa Agenzia del 5 gennaio 2023. Con la citata nota del 7 gennaio scorso, IFEL ha pubblicato uno schema di delibera per l'applicazione del comma 229. Va ricordato che con un precedente provvedimento legislativo, le iscrizioni a ruolo di valore inferiore ai 1000 euro avvenute tra il 2000 e il 2010 erano già state cancellate d'ufficio e pertanto le quote potenzialmente oggetto di questo nuovo stralcio, salvi i casi di riduzione nel tempo dei carichi, riguardano pressoché esclusivamente il periodo di iscrizione a ruolo compreso tra il 2011 e il 2015. In base al comma 252, l'eventuale maggior disavanzo determinato per gli enti locali a seguito

dell'applicazione delle norme in esame è ripianabile in un massimo di 5 annualità secondo le modalità di cui al DM Mef 14 luglio 2021 (GU n. 183 del 2 agosto 2021).

✓ Definizione agevolata carichi iscritti a ruolo (Art. 1, commi 231-252) Tutti i debiti risultanti dai singoli carichi affidati dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022 all'Agenzia Entrate-Riscossione possono essere estinti in modo agevolato con abbattimento delle somme dovute a titolo di sanzioni e interessi e pagamento entro il 31 luglio 2023 o in base a un piano di rateazione, a seguito di richiesta del debitore da presentarsi entro il 30 aprile 2023. Nel caso di sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni al codice della strada, l'abbattimento per definizione agevolata riguarda gli interessi comunque denominati, comprese le maggiorazioni semestrali di cui all'art. 27, co. 6, della legge n. 689/1981. Anche in questo caso, gli eventuali disavanzi determinati dall'applicazione della norma possono essere ripianati dagli enti locali in un massimo di 5 anni. Analogamente allo stralcio parziale dei ruoli di cui al punto precedente, la definizione agevolata richiede quindi il versamento delle sole somme: - dovute a titolo di capitale; - maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notifica della cartella di pagamento. Si può effettuare il pagamento in unica soluzione o anche a rate, con un tasso di interesse al 2 per cento. In sostanza, le norme riproducono le procedure già utilizzate per le precedenti definizioni agevolate (o "rottamazioni" di ruoli), disponendo che il contribuente presenti apposita dichiarazione all'agente della riscossione. A seguito dell'accoglimento della domanda, l'agente della riscossione comunica al contribuente il quantum dovuto, nonché, in caso di scelta del pagamento dilazionato, il giorno e il mese di scadenza di ciascuna rata. Per maggiori dettagli, anche su questi punti si veda la citata nota IFEL del 7 gennaio scorso.

✓ Comunicazioni di inesigibilità (Art. 1, commi 253-254) La norma rivede i tempi e le casistiche di presentazione delle comunicazioni di inesigibilità da parte dell'agente della riscossione (Agenzia Entrate-Riscossione), stabilendo i seguenti termini: - entro il 31 dicembre 2028, per i ruoli consegnati dal 2000 al 2005; 4 - entro il 31 dicembre 2029 per i ruoli consegnati dal 2006 al 2010; - entro il 31 dicembre 2030 per i ruoli consegnati dal 2011 al 2015; - entro il 31 dicembre 2031 per i ruoli consegnati dal 2016 al 2020; - entro il 31 dicembre 2032 per i ruoli consegnati nel biennio 2021-22. La norma, in questo modo, interviene sul meccanismo dello scalare inverso annuale (per cui si controllano prima i ruoli più recenti) introducendo uno scalare inverso a scaglioni. Si prevede inoltre che le comunicazioni di inesigibilità possono essere presentate in qualsiasi momento al ricorrere di determinate situazioni (chiusura fallimento, assenza o esiguità dei beni del debitore, prescrizione del credito, esaurimento delle procedure di recupero).

✓ Smart working per lavoratori fragili (Art. 1, comma 306) La norma concerne l'applicazione, nel primo trimestre del 2023, dell'istituto del lavoro in modalità agile per i dipendenti, pubblici e privati, rientranti nelle situazioni di fragilità di cui al D.M. 4 febbraio 2022. Si prevede che il datore di lavoro, per tali soggetti, assicuri lo svolgimento della prestazione lavorativa con tale modalità.

✓ **Emolumento accessorio una tantum (Art. 1, commi 330-332) 5 E' previsto, per il solo anno 2023, un incremento per la contrattazione collettiva nazionale (in applicazione dell'articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), e per i miglioramenti economici del personale statale in regime di diritto pubblico (di cui all'articolo 1, comma 609 della legge 30 dicembre 2021, n. 234) di 1 miliardo di euro destinato all'erogazione di un emolumento accessorio una tantum, da corrispondere per tredici mensilità, da determinarsi nella misura dell'1,5 per cento dello stipendio, con effetti ai soli fini del trattamento di quiescenza. La norma stabilisce che per il personale dipendente dei Comuni, gli oneri sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.**

✓ Fondo per le periferie inclusive (Art.1, commi 362-364) Per favorire e promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità e contrastare i fenomeni di marginalizzazione nelle aree periferiche urbane delle grandi città, è istituito, nello stato di previsione del MEF, il «Fondo per le periferie inclusive», con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2023. Tale Fondo è destinato ai comuni con popolazione superiore a 300.000 abitanti per il finanziamento di progetti finalizzati a favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità nelle periferie e il miglioramento del livello di autonomia possibile. Con DPCM, previa intesa in sede di Conferenza unificata entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio (entro il 31 marzo 2023), sono definiti: tempi e le modalità di presentazione della domanda, i requisiti di ammissibilità e le relative modalità di erogazione del finanziamento o forme di co-finanziamento; criteri per la valutazione delle proposte; modalità di monitoraggio del programma e le ipotesi di revoca del finanziamento. Presso la

Presidenza del Consiglio dei ministri è costituito un Comitato, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per la valutazione delle proposte progettuali che è composto da due rappresentanti della PCM, un rappresentante del MIT, del MEF e del Ministero del lavoro, nonché da un rappresentante dell'ANCI.

✓ Fondo MEF per compensare revisione prezzi derivante dall'aumento del costo dei materiali da costruzione per le opere pubbliche (Art. 1, commi 369-379) Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell'aggiornamento, per l'anno 2023, dei prezzari regionali (ai sensi dell'art. 23, comma 16, terzo periodo, del D. Lgs. 50/2016) e in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, anche tramite accordi quadro ovvero affidate a contraente generale, la dotazione del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 18 maggio 2022, n. 50, è incrementata di 500 milioni di euro per il 2023, di 1 miliardo di euro per il 2024, 2 miliardi di euro per l'anno 2025, 3 miliardi di euro per l'anno 2026 e 3,5 miliardi per l'anno 2027. Per le stesse finalità e a valere sulle risorse del succitato Fondo, agli interventi degli enti locali, finanziati con risorse previste dal PNRR, nonché dal PNC, è preassegnato, un contributo aggiuntivo pari al 10 per cento dell'importo stabilito nel decreto di assegnazione, di cui al predetto decreto. A tale preassegnazione accedono, su base semestrale, gli enti locali attuatori, di cui all'articolo 2, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che avviano le procedure di affidamento delle opere pubbliche dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023. Le amministrazioni statali finanziatrici degli interventi o titolari dei relativi programmi di investimento provvedono, entro e non oltre il 5 gennaio 2023, ad aggiornare i sistemi di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato completando l'inizializzazione dei progetti oggetto di finanziamento e le attività di profilazione degli utenti. Entro il 10 gennaio 2023 ed il 10 giugno 2023 le amministrazioni statali 6 finanziatrici individuano, sulla base dei dati presenti sui predetti sistemi informativi, l'elenco degli enti locali potenzialmente destinatari della preassegnazione, completo dei CUP. Tale elenco viene pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione statale finanziatrice entro il medesimo termine. Entro i successivi 20 giorni gli enti locali accedono all'apposita piattaforma informatica già in uso presso il Dipartimento della RGS al fine di confermare la preassegnazione. Con decreto del Ragioniere generale dello Stato, da adottare rispettivamente entro il 15 febbraio 2023 e il 15 luglio 2023, è approvato l'elenco degli interventi per i quali sia stata riscontrata la conferma di accettazione della preassegnazione. I prezzari regionali, adeguati con l'aggiornamento infrannuale già previsto dall'articolo 26, c. 2 del dl 50/2022 per l'anno 2022, possono essere utilizzati fino al 31 marzo 2023. Le regioni devono quindi procedere, entro il 31 marzo 2023, all'aggiornamento dei prezzari regionali. In caso di inadempienza da parte delle regioni, i prezzari sono aggiornati, entro i successivi quindici giorni, dalle competenti articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sentite le regioni interessate. Inoltre, viene chiarito che tra i soggetti cui si applicano le predette norme rientrano anche le società del gruppo Ferrovie dello Stato, l'ANAS S.p.a. e gli altri soggetti di cui al capo I del titolo VI della parte II del D. Lgs. 50/2016 - limitatamente alle attività previste nel citato capo I e qualora non applichino i prezzari regionali - con riguardo ai prezzari dagli stessi utilizzati e aggiornati entro i termini su indicati (1° gennaio 2023 e 30 giugno 2023).

✓ Agevolazioni per l'acquisto di alimentari di prima necessità (Art. 1, commi 450-451) Viene istituito nello stato di previsione del MEF un fondo di 500 milioni di euro per l'anno 2023, destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità dei soggetti con un ISEE non superiore a 15.000 euro, da fruire mediante l'utilizzo di un apposito sistema abilitante. Entro il 1° marzo 2023 (sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge), con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Mef sono stabiliti: criteri e modalità di individuazione dei titolari del beneficio; l'ammontare del beneficio unitario; le modalità e i limiti di utilizzo del Fondo e di fruizione del beneficio, da erogare sulla base di procedure di competenza dei Comuni di residenza; le modalità e le condizioni di accreditamento degli esercizi commerciali che aderiscono a Piani di contenimento dei costi dei generi alimentari di prima necessità.

✓ Fondo Ministero infrastrutture e trasporti per compensare la revisione dei prezzi dovuta all'aumento eccezionale del costo dei materiali (Art. 1, comma 458) La norma introduce delle disposizioni finalizzate, da un lato, a semplificare le procedure di pagamento dei crediti maturati in conseguenza del caro materiali, dall'altro, a disciplinare un nuovo meccanismo di compensazione a favore delle stazioni appaltanti, che, in conseguenza dell'obbligatorietà delle clausole di revisione prezzi, si vedessero costrette al pagamento di somme maggiorate di un importo superiore al 10 per cento del valore contrattuale. In particolare, il comma in questione prevede che, in relazione agli interventi diversi da quelli finanziati con risorse PNRR o con le risorse del fondo

complementare, per l'accesso alle risorse del Fondo per l'adeguamento dei prezzi, limitatamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2022, le stazioni appaltanti trasmettano entro il 31 gennaio 2023, in luogo della copia dello stato di avanzamento dei lavori, il prospetto di calcolo del maggiore importo dello stato di avanzamento dei lavori rispetto all'importo dello stato di avanzamento dei lavori determinato alle condizioni contrattuali, firmato dal direttore dei lavori e vistato dal responsabile unico del procedimento. Si dispone, inoltre che, per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori, ivi compresi quelli affidati a contraente generale, nonché agli accordi quadro, aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021, lo stato di avanzamento dei lavori afferente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 è adottato, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali, applicando i prezzari regionali. Si prevede, altresì, che i maggiori importi derivanti dall'applicazione dei suddetti prezzari, al netto dei ribassi formulati in sede di offerta, sono riconosciuti dalla stazione appaltante nella misura del 90 per cento nei limiti delle risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, nonché di quelle del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche. Si prevede inoltre che tali disposizioni si applicano anche agli appalti pubblici di lavori i cui bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente, anche tramite accordi quadro, pubblicati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022 e che non abbiano accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili, relativamente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023. Il comma in esame prevede altresì che, per le finalità precedentemente illustrate siano utilizzate, anche in termini di residui, le risorse del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche che è ulteriormente incrementato con una dotazione di: 1.100 milioni di euro per l'anno 2023 e 500 milioni per l'anno 2024. Le richieste di accesso al Fondo sono valutate e le risorse sono assegnate e trasferite alle stazioni appaltanti secondo l'ordine cronologico delle richieste presentate, fino a concorrenza del limite di spesa. Si stabilisce, infine, che nelle more dell'aggiornamento dei prezzari, le stazioni appaltanti utilizzino l'ultimo prezzario adottato, fermo restando il successivo conguaglio, in aumento o in diminuzione, in occasione del pagamento degli stati di avanzamento dei lavori afferenti alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure successivamente all'adozione del prezzario aggiornato.

✓ Trasporto pubblico locale e trasporto rapido di massa (Art.1, commi 477- 478 e 483-484) La norma rfinanzia il Fondo istituito con l'art. 200 del decreto-legge n. 34 del 2020 (c.d. Rilancio) per il TPL. È autorizzata la spesa di 100 milioni per il 2023 e di 250 milioni per il 2024, per compensare gli operatori di servizio di trasporto pubblico regionale e locale passeggeri sottoposti a obbligo di servizio pubblico, degli effetti negativi in termini di riduzione dei ricavi a seguito dell'epidemia del Covid-19. La norma stanzi risorse per il completamento della linea C della metropolitana di Roma. Dal 2023 al 2032 è previsto un totale di 2 miliardi e 200 milioni di euro. L'erogazione è subordinata alla presentazione – da parte del commissario straordinario ed entro il 28 febbraio 2023 – di un quadro aggiornato dell'avanzamento dell'opera e di un cronoprogramma. Si assegnano al comune di Milano 15 milioni per ciascun anno dal 2023 al 2027 per la costruzione della linea 4 della metropolitana milanese, previa presentazione al MEF di un cronoprogramma che indichi le esigenze finanziarie dovute all'incremento dei prezzi. La copertura è attuata con corrispondente riduzione – sul triennio 2023-2025 – dello stanziamento in competenza e in cassa sulla missione Diritto alla mobilità nello stato di previsione MIT, unita di voto 2.6. Si autorizza la spesa di 15 milioni per ciascun anno dal 2023 al 2027 per l'estensione del lotto 1, stralcio 2.3 del collegamento Afragola-metropolitana di Napoli e per la fornitura di treni per la medesima metropolitana.

✓ Fondo ciclovie urbane intermodali (Art.1, commi 479-482) La norma istituisce un fondo per lo sviluppo delle ciclovie urbane intermodali con una dotazione di 2 milioni per il 2023 e 4 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Il Fondo finanzia interventi per la realizzazione nel territorio urbano di nuove ciclovie e di infrastrutture di supporto in connessione a reti di trasporto pubblico locale e ferroviario, effettuati da parte dei comuni, delle città metropolitane e delle unioni di comuni. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il MEF, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di erogazione delle risorse del Fondo ai comuni, alle città metropolitane e alle unioni di comuni. I comuni, le città metropolitane e le unioni di comuni, all'atto della richiesta di accesso di tale Fondo devono comunque dimostrare di aver approvato in via definitiva strumenti di pianificazione dai quali si evinca la volontà dell'ente di procedere allo sviluppo strategico della rete ciclabile urbana.

✓ Disposizioni in materia di edilizia scolastica (Art.1, comma 560) La norma stanZIA 1 milione di euro, per il 2023, per avviare attività di ricognizione e valutazione di strutture scolastiche in dismissione, dotate di apposito certificato di agibilità, da destinare allo svolgimento delle attività scolastiche per l'anno scolastico 2023- 2024. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, da emanare entro il 31 marzo 2023 (90 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio), sono definiti i criteri e le modalità di ripartizione delle relative risorse. ✓ Fondo Piccoli Comuni a vocazione turistica (Art. 1, commi 607-609) Viene istituito nello stato di previsione del Ministero del turismo, il Fondo Piccoli Comuni a vocazione turistica, con una dotazione di euro 10 milioni per il 2023 ed euro 12 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Il fondo è destinato a finanziare progetti di valorizzazione dei comuni classificati dall'ISTAT a vocazione turistica, con meno di 5.000 11 abitanti, al fine di incentivare interventi innovativi di accessibilità, mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale. Le modalità di attuazione della norma sono definite entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge con decreto del Ministro del turismo di concerto con il MEF e previa intesa in sede di Conferenza unificata.

✓ Incremento Fondo "Sport e periferie" (Art. 1, comma 617) La norma incrementa il Fondo "Sport e periferie" di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026.

✓ Finanziamento a favore di Sport e Salute per il progetto "Bici in Comune" (Art. 1, commi 627-629) La norma riguarda la materia del finanziamento a favore di Sport e Salute per il progetto "Bici in Comune" attività promossa dalla medesima società, d'intesa con l'ANCI, per favorire la promozione della mobilità ciclistica quale strumento di uno stile di vita sano e attivo, nonché del cicloturismo. A tal fine, la norma autorizza a favore della società Sport e salute Spa la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2023, e di 5,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Entro il 30 gennaio 2023, con DPCM, su proposta dell'autorità di Governo competente in materia di sport, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definiti i tempi e le modalità di erogazione delle risorse.

✓ Accoglienza profughi dall'Ucraina (Art.1, commi 669-671) La norma proroga lo stato di emergenza (in scadenza al 31 dicembre 2022), fino al 3 marzo 2023. Prevede altresì la possibilità di prorogare ulteriormente lo stato di emergenza in caso del protrarsi del regime speciale di protezione temporanea. Si dispone dunque la soppressione del termine, del 31 dicembre 2022, per richiedere il contributo di sostentamento previsto per l'assistenza delle persone titolari della protezione temporanea che abbiano trovato autonoma sistemazione. Per garantire la prosecuzione delle attività garantendo continuità nella gestione emergenziale, si introduce una clausola di flessibilità autorizzando il Dipartimento della protezione civile, sulla base delle effettive esigenze e mediante ordinanze di concerto col MEF, a disporre la rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e stanziare con deliberazioni del Consiglio dei ministri o assegnate con provvedimenti normativi al Fondo per le emergenze nazionali per fronteggiare la situazione emergenziale in rassegna fra tutte le predette misure.

✓ Interventi per il potenziamento della sicurezza urbana (Art. 1, commi 676-677) Per potenziare ulteriormente gli interventi in materia di sicurezza urbana con riferimento all'installazione, da parte dei comuni, di sistemi di videosorveglianza, l'autorizzazione di spesa (di cui all'articolo 5, comma 2-ter, del decreto-legge n. 14 del 2017) è rifeinanziata per un ammontare pari a 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 31 marzo di ciascun anno di riferimento, sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati nonché i criteri di ripartizione delle risorse. Si ricorda che, ai fini dell'installazione di sistemi di videosorveglianza da parte dei comuni, era stata originariamente autorizzata la spesa di 7 milioni di euro per l'anno 2017 e di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019. Successivamente l'autorizzazione di spesa è stata incrementata di 10 milioni di euro per l'anno 2019, di 17 milioni di euro per l'anno 2020, di 27 milioni di euro per l'anno 2021 e di 36 milioni di euro per l'anno 2022.

✓ Sisma 2016 (Art. 1, commi da 738 a 766) Le norme prevedono una serie di proroghe di termini tra le quali si segnalano in particolare: • proroga fino al 31 dicembre 2023 dello stato di emergenza per gli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 nelle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. (comma 738) • viene prorogata fino al 31 dicembre 2023, la sospensione, senza applicazione di sanzioni e interessi, del pagamento delle rate dei mutui in scadenza nel 2023, concessi ai comuni colpiti dagli eventi sismici 2016 dalla Cassa depositi e prestiti S.p.a. e trasferiti al Ministero dell'economia e delle

finanze (c.d. "Mutui Mef") (comma 745) • proroga, per il 2023, delle esenzioni di carattere fiscale previste dall'articolo 46 del D.L. n. 50/2017 a favore delle imprese e dei professionisti che hanno la sede principale o l'unità locale all'interno della zona franca istituita nei Comuni del Centro Italia colpiti dal sisma del 2016 e che hanno subito una riduzione del fatturato di almeno il 25 per cento nel medesimo anno rispetto al 2015, nonché alle imprese e ai professionisti che hanno intrapreso nei medesimi territori una nuova iniziativa economica entro il 31 dicembre 2021. (comma 746) • proroga in favore di persone fisiche e società, fino all'anno di imposta 2022 dell'esenzione dal reddito imponibile dei redditi dei fabbricati distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero in quanto inagibili, ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici del 2016 e 2017 in Centro Italia. (comma 750) 13 • proroga al 2023 dell'esenzione IMU prevista per i fabbricati inagibili a seguito degli eventi sismici del 2016. (comma 750) • si prevede una disposizione che interviene sull'esenzione – concessa dall'art. 48, comma 7, primo periodo, del D.L. 189/2016, alle persone fisiche residenti o domiciliate e alle persone giuridiche che hanno sede legale o operativa nei territori colpiti dagli eventi sismici in questione – dal pagamento dell'imposta di bollo e dell'imposta di registro per le istanze, i contratti e i documenti presentati alla pubblica amministrazione fino al 31 dicembre 2022, prorogando tale termine di un anno, vale a dire fino al 31 dicembre 2023. (comma 750) • proroga fino al 31 dicembre 2023 dell'esenzione dei canoni relativi alla occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'installazione di mezzi pubblicitari per le attività con sede legale od operativa nei territori delle regioni, ricompresi nel cratere sismico 2016-2017. Per il ristoro ai Comuni viene rifinanziato con 4 milioni di euro per l'anno 2023 il Fondo, di cui all'articolo 17-ter, comma 1, del decreto-legge n. 183 del 2020. (comma 751) Inoltre, la norma autorizza il Commissario per la ricostruzione a concedere ai comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 una compensazione per la perdita di gettito TARI, nel limite massimo di 10 milioni di euro per l'anno 2023. (comma 749) Infine, come da proposta dell'Anci, modificando l'articolo 57 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, si consente una riapertura dei termini per la stabilizzazione del personale dei Comuni impegnato nelle operazioni di ricostruzione del sisma 2016 che abbia maturato i requisiti necessari nei termini previsti dall'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, utilizzando le economie disponibili del fondo di cui al comma 3-bis del medesimo articolo 57 del decreto-legge n. 104 del 2020. (comma 761)

✓ Sisma 2012 (Art. 1, comma 767-768) • Viene prorogata la sospensione del pagamento delle rate in scadenza nell'esercizio 2023 (comma 767), incluse quelle già differite con precedenti provvedimenti, dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti agli enti locali dei territori colpiti dal sisma 2012 e trasferiti al MEF in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 (c.d. "Mutui mef"). Gli oneri sono corrisposti, senza applicazione di sanzioni e interessi, a decorrere dall'anno 2024, in rate di pari importo per dieci anni sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi. • Viene prorogata al 2023 l'esenzione dall'IMU per gli immobili resi inagibili dagli eventi sismici del 2012 e non ancora ricostruiti (comma 768).

✓ Incremento del fondo di solidarietà comunale (Art. 1, comma 774) Viene incrementata di 50 milioni di euro la quota del fondo di solidarietà comunale dedicata al progressivo ristoro del taglio a suo tempo operato con il dl 66/2014, di cui al comma 449, lett. d-quater, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

✓ **Avanzo libero (Art.1, comma 775) Agli enti locali, in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, è data facoltà di approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023.**

✓ Fondo per il potenziamento di sicurezza urbana da parte dei comuni (Art. 1, commi 776-778) La norma istituisce, presso il Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 4 milioni per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, finalizzato al potenziamento delle iniziative di sicurezza urbana da parte dei comuni, attraverso l'installazione di sistemi di sorveglianza tecnologicamente avanzati, dotati di software di analisi video per il monitoraggio attivo con invio di allarmi automatici a centrali delle forze di polizia o di istituti di vigilanza convenzionati. Si prevede che, con decreto del Ministro dell'interno, da adottarsi entro il 1° marzo 2023 (60 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio) di concerto con il Ministro dell'economia e con il parere della Conferenza Stato-città, siano disciplinate le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni, nonché i criteri di riparto delle risorse, tenendo conto di alcuni

indici di delittuosità dei territori e dell'incidenza dei fenomeni di criminalità diffusa. Si prevede, altresì, che il 60% delle risorse del fondo sia assegnato ai comuni appartenenti alle regioni dell'Obiettivo convergenza Italia.

✓ Risorse per progettazione e assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni (Art. 1, commi 779-780) La norma incrementa le risorse assegnate agli enti locali di 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 100 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025 per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade (Art. 1 comma 51 bis legge 27 dicembre 2019, n. 160). Viene inoltre istituito nello stato di previsione del MEF un apposito fondo con una dotazione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026 per il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei piccoli comuni (con popolazione inferiore a 10.000 abitanti) al fine di superare le attuali criticità nell'espletamento degli adempimenti necessari per garantire una efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal PNRR, criticità che sono più evidenti nelle piccole amministrazioni che rischiano di non ottemperare agli obblighi connessi con la gestione dei progetti PNRR. Il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato emana entro il 31 gennaio 2023 apposite linee guida con le modalità e i termini di comunicazione al medesimo Dipartimento da parte dei comuni interessati delle esigenze di assistenza tecnica strettamente necessarie all'attuazione dei predetti interventi, per tutto il periodo di riferimento.

✓ Disapplicazione sanzioni (Art. 1, comma 781) La norma esclude l'applicazione della sanzione prevista dal TUEL per gli enti locali in situazione di criticità finanziaria che, per l'anno 2022, non riescano a garantire la copertura minima del costo dei servizi a domanda individuale, consistente nella decurtazione dell'1 per cento delle entrate correnti come risultanti dal rendiconto della gestione del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti.

✓ **Anticipazione tesoreria (Art. 1, comma 782) In deroga all'articolo 222 del TUEL, viene prorogato l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti (per il periodo dal 2023 al 2025), al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali. 15 L'innalzamento del limite a cinque dodicesimi è attualmente già disposto sino al 2022 (art. 1, comma 555, della legge n. 160 del 2019).**

✓ Conguaglio finale a seguito di certificazione ristori Covid (Art. 1, comma 785) Con riferimento alle risorse del Fondo di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 per individuare i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese correlate alla crisi pandemica, tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese correlate alla crisi pandemica la norma prevede l'emanazione di un decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il MEF, da adottare entro il 31 ottobre 2023, previa intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali. Il DM provvede, altresì, all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio 2020 e 2021. Infine, nel caso di risorse ricevute in eccesso da parte dei sopracitati comparti, è previsto il versamento all'entrata del bilancio dello Stato.

✓ Disposizioni in materia di TASI (Art. 1, comma 786) La norma stabilizza a regime il contributo riconosciuto ai Comuni per il ristoro del gettito tributario non più acquisibile a seguito dell'introduzione della Tariffa per i servizi indivisibili (TASI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), anche alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 220 del 2021. Il contributo si aggiunge a quello già previsto dalla legge di bilancio per il 2019 (legge 30 dicembre, 2018, n. 145, articolo 1, commi 892-895), per 190 milioni di euro annui dal 2019 al 2033. Si ricorda che la Corte costituzionale, infatti, ha ritenuto infondata la questione di legittimità costituzionale sollevata sull'articolo 1, comma 554, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, laddove prevede l'assegnazione complessiva di 110 milioni di euro da parte dello Stato a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dalla TASI, in luogo dei 625 milioni di euro originariamente individuati dall'articolo 1, comma 731, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Pertanto, la presente norma ripristina stabilmente il contributo pari a 110 milioni di euro annui a decorrere dal 2023 a favore dei comuni interessati, al fine di garantire le medesime risorse attribuite fino all'anno 2022. 16

✓ Disposizioni in materia di imposta di soggiorno (Art. 1, comma 787) La norma modifica la disciplina dell'imposta di soggiorno consentendo ai comuni capoluogo di provincia aventi forte vocazione turistica (ossia che abbiano avuto presenze turistiche in numero venti volte superiore a quello dei residenti) di applicare l'imposta di soggiorno fino all'importo di 10 euro per notte di soggiorno. Le modalità di attuazione delle disposizioni di cui al presente comma sono definite con apposito decreto su proposta del Ministro del Turismo, di concerto con il Ministro dell'interno e il Ministro dell'economia e delle finanze.

✓ Attribuzione alla gestione ordinaria degli enti locali in dissesto della competenza a rimborsare le anticipazioni di liquidità (Art. 1, comma 789) La norma inserisce le anticipazioni di liquidità nell'elenco delle operazioni previste dall'art. 255, comma 10, del TUEL, che la gestione ordinaria dell'ente locale in dissesto deve svolgere in deroga al criterio generale definito dall'articolo 252, comma 4, in materia di riparto di competenza fra Organismo straordinario di liquidazione (OSL) e gestione ordinaria dell'ente locale in dissesto. La disposizione pertanto è finalizzata ad includere, analogamente a quanto previsto per le anticipazioni di tesoreria, le anticipazioni di liquidità tra le fattispecie che sono sottratte alla competenza dell'OSL, restituendo certezza al quadro normativo, attraverso, peraltro, l'inclusione, nell'ipotesi di bilancio riequilibrato e nei successivi, del debito derivante dalla restituzione delle quote capitale e dei ratei interessi delle anticipazioni di liquidità contratte dall'ente anche se provengono dalla gestione precedente al dissesto. La gestione ordinaria dell'ente dissestato dovrà altresì includere tra le quote del risultato di amministrazione anche l'apposito fondo creato per sterilizzare gli effetti espansivi delle anticipazioni di liquidità contratte per estinguere i debiti certi liquidi ed esigibili.

✓ Fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale (Art. 1, comma 790) La norma finanzia di 2 milioni di euro per l'anno 2023 il Fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale, destinandoli a favore dei comuni fino a 35 mila abitanti che hanno il piano di riequilibrio finanziario approvato dalla Corte dei conti nell'anno 2014 e durata fino all'anno 2023. Si ricorda che tale Fondo è stato istituito dall'articolo 53, comma 1, del decreto-legge, n. 104 del 2020 al fine di favorire il risanamento finanziario dei comuni che presentano un deficit strutturale, derivante non da "patologie organizzative", bensì dalle caratteristiche socioeconomiche della collettività e del territorio.

✓ Proroga al 30 giugno 2023 dell'occupazione del suolo pubblico (dehors, tavolini, etc.) nel settore della ristorazione (Art. 1, comma 815) La norma proroga di sei mesi, fino al 30 giugno 2023, la possibilità per gli esercizi pubblici, titolari di concessioni o autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, di disporre temporaneamente, senza necessità di autorizzazione paesaggistica o delle sovraintendenze, strutture amovibili quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni su vie, piazze, strade e altri spazi aperti.

✓ Incremento Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (Art. 1, comma 820) La norma incrementa il Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (istituito dall'articolo 1, comma 589, della legge di bilancio 2022) di 1 milione di euro a decorrere dal 2023, al fine di consentire agli enti locali di incrementare le iniziative per la promozione della legalità nei loro territori, nonché di rafforzare le misure di ristoro del patrimonio dell'ente e in favore degli amministratori locali che hanno subito atti intimidatori connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali. Si ricorda che la dotazione iniziale del fondo era di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024 e pertanto a decorrere dal 2023 il fondo sarà di 6 milioni di euro.

✓ Svincolo risorse in sede di rendiconto (Art.1, commi 822-823) La norma autorizza le Regioni, gli enti locali e i loro enti strumentali ad utilizzare le quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente individua, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. **Le risorse svincolate, sono utilizzate da ciascun ente per: a) la copertura dei maggiori costi energetici sostenute dagli enti territoriali oltre che dalle aziende del servizio sanitario; b) la copertura del disavanzo della gestione 2022 delle aziende del servizio sanitario derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia COVID-19 e alla crescita dei costi energetici; c) contributi per attenuare la crisi delle imprese per i rincari delle fonti energetiche.** Le somme

svincolate e utilizzate per le suddette finalità devono essere comunicate all'amministrazione, statale o regionale, che ha erogato le somme e alla Ragioneria generale dello Stato. Le modalità applicative della norma in esame sono demandate ad un decreto del MEF, sentita la Conferenza Stato-Regioni.

✓ Disposizioni in materia di segretari comunali (Art. 1, comma 825-827) La norma, al fine di assicurare la piena funzionalità e capacità amministrativa dei comuni nell'attuazione degli interventi e nella realizzazione degli obiettivi previsti dal PNRR, in relazione al concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di 448 borsisti al corso_concorso selettivo di formazione per il conseguimento dell'abilitazione richiesta ai fini dell'iscrizione di 345 segretari comunali nella fascia iniziale dell'Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali, pubblicato sulla GU, quarta serie speciale, n. 89 del 9 novembre 2021, autorizza il Ministero dell'Interno ad iscrivere al predetto Albo anche i borsisti non vincitori che abbiano conseguito il punteggio minimo di idoneità al termine del citato corso-concorso selettivo di formazione.

✓ Finanziamento per i segretari comunali per i comuni fino a 5.000 abitanti (Art. 1, comma 828) La norma prevede che, per supportare i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, a decorrere dall'anno 2023 e per la durata del PNRR, fino al 31 dicembre 2026, le risorse previste dall'art. 31-bis, comma 5, del d.l. 152/2021, ossia le risorse del fondo per le assunzioni straordinarie di personale dei piccoli comuni, possano essere destinate a sostenere gli oneri relativi al trattamento economico del Segretario Comunale ovvero ad assistenza tecnica per adempimenti amministrativi legati alla realizzazione di misure del PNRR.

✓ Disposizioni in materia di prima applicazione e di semplificazione della procedura di inserimento delle fattispecie nel «Prospetto» di cui all'articolo 1, commi 756 e 767 della legge n. 160 del 2019 (Art. 1, comma 837) La norma incide sulla disciplina dei poteri dei Comuni in materia di IMU, contenuta nella legge di bilancio 2020. Con una prima modifica (al comma 756 della legge n. 160 del 2019) si affida a un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, la possibilità di modificare o integrare le fattispecie per cui i Comuni possono diversificare le aliquote IMU. Con una seconda modifica (al comma 767 della legge n. 160 del 2019) si interviene sugli adempimenti relativi ad aliquote e regolamenti IMU da parte dei Comuni; si chiarisce che, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto delle aliquote (da inserire nel Portale del federalismo fiscale entro specifici termini di legge, al fine di trovare applicazione nell'anno di riferimento), in mancanza di una delibera approvata e pubblicata nei termini di legge, si applicano le aliquote di base IMU in luogo di quelle vigenti nell'anno precedente.

✓ Modifica del Canone unico patrimoniale (CUP) (Art.1, comma 838) La norma modifica la definizione di "aree comunali" valevole ai fini dell'applicazione del Canone Unico Patrimoniale – Cup degli enti territoriali, di cui alla legge di bilancio 2020 (legge n. 160 del 2019). In particolare, si apportano modifiche al comma 818 della predetta legge, al fine di chiarire che nelle aree comunali sono compresi i tratti di strada all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti (non più, dunque, di centri abitati di comuni coi predetti requisiti di popolazione).

✓ Norma di interpretazione autentica sull'iter di approvazione del Fondo di solidarietà comunale (Art.1, comma 839) La norma reca una interpretazione autentica dell'articolo 1, comma 449, lettera c) della legge 11 novembre 2016, n. 232 - che reca la disciplina di ripartizione della quota parte del Fondo di solidarietà comunale destinata a finalità perequative, da distribuire quindi tra i comuni sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard – nel senso di precisare che tale quota del Fondo di solidarietà comunale è ripartita sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati entrambi dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali, indicati nelle linee di mandato approvate con Delibera di Consiglio comunale n. 34 del 02/07/2019:

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

- Attuazione degli interventi programmati e finanziati con particolare riferimento a:
 - Riqualificazione del centro storico
 - Impianti sportivi (campi da calcio, palazzetto e bocciodromo)
 - Percorso ciclo-pedonale Pole-Fossato-Acqualagna
- Prolungamento del percorso ciclo-pedonale fino al Furlo
- Realizzazione di parcheggi scambiatori auto-autobus-bici
- Riqualificazione, in accordo con la Curia, degli spazi di pertinenza della Chiesa di Santa Lucia e valorizzazione degli spazi ricreativi nelle pertinenze della Chiesa Don G. Bosco di Pole
- Valutazione di una viabilità alternativa per l'accesso dei pulmini al plesso scolastico
- Maggior controllo sui servizi essenziali resi dalle aziende partecipate
- Azioni volte alla richiesta di completamento della rete in Fibra ottica
- Maggior coinvolgimento di soggetti privati, anche mediante accordi e convenzioni, nel mantenimento delle aree verdi comunali
- Istituzione di un gruppo di lavoro per la partecipazione ai bandi

TURISMO, AMBIENTE E CULTURA

- Valorizzazione dei punti di interesse lungo il percorso ciclopedonale, in collaborazione con gli istituti superiori del territorio nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro:
 - Palazzo della cultura
 - Museo del tartufo
 - Museo E. Mattei
 - Area archeologica (villa Colombara, viadotto Romano)
 - Abbazia di San Vincenzo
 - Area attrezzata della Golena, Museo dei fossili
 - Previsione di area dimostrativa di coltivazione piante tartufigene e cerca del tartufo in località Pole
- Creazione di una rete sinergica con altri siti turistici della Regione Marche
- Promozione dei punti di interesse attraverso materiale informativo bilingue da realizzare in accordo con le altre amministrazioni da spedire a tutte le strutture ricettive del territorio unitamente a buoni sconto per l'accesso al percorso museale unitario
- Convenzioni con operatori del territorio per l'erogazione di servizi al turista (affitto bici, accoglienza, ristorazione, guide turistiche e naturalistiche).
- Attività di reciproca promozione di eventi in collaborazione con altre Amministrazioni Comunali anche extra-Regionali
- Realizzazione di eventi collaterali durante le giornate della Fiera del tartufo a completamento dell'offerta
- Maggiore partecipazione degli operatori nell'organizzazione della Fiera del tartufo ed altri eventi (anche mediante l'eventuale creazione di un Ente dedicato)
- Collaborazione nell'attuazione di eventi promossi dalle singole Associazioni dislocati nelle varie località ricomprendenti le frazioni
- Guardia medica turistica (anche tramite convenzioni con privati)
- Continuazione degli "incontri dei saperi"
- Collaborazione con l'istituto Comprensivo E. Mattei nell'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

- Allestimento di aule studio nel palazzo della cultura
- Spostamento al piano terra della biblioteca
- Allestimento di "bibliocabine"
- Installazione di distributori di sacchetti per deiezioni canine nelle aree verdi

SOCIALE

- Collaborazione e sostegno alle associazioni operanti nel sociale (culturali, sportive, ricreative e di volontariato) per:
 - percorsi dopo-scuola intergenerazionali e centri estivi
 - istituzione di una banca del tempo
 - progetti di longevità attiva
- Stipula di convenzioni con i circuiti teatrali del territorio provinciale per favorire la partecipazione agli eventi di giovani ed anziani
- Richiesta alla Regione del ripristino del Punto di Primo Intervento e di un'ambulanza medicalizzata H24 presso l'ex ospedale di Cagliari
- Attuazione di programmi di housing sociale
- Messa a disposizione scooter elettrici o altri ausili per le passeggiate naturalistiche in località Furlo
- Abbattimento barriere architettoniche

SICUREZZA

- Prosecuzione dell'integrazione della rete di telecamere di sicurezza sul territorio comunale
- Riorganizzazione del servizio di Polizia Locale

LAVORO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

- Efficientamento della macchina amministrativa per l'espletamento di pratiche inerenti le attività produttive
- Informativa costante alle imprese sulle possibilità offerte dai fondi Europei o da altre fonti (gruppi di lavoro dedicati)
- Dialogo e collaborazione costante con tutti gli imprenditori del territorio sia in fase di programmazione che di attuazione di singoli interventi
- Sgravi sulle imposte locali ai nuovi insediamenti produttivi

TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

- Costante ascolto di cittadini e imprese quali portatori di esperienze in grado di incidere sul dettaglio dei singoli interventi in programma

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	2.554.543,41	2.708.158,11	2.727.658,11	2.758.271,11	2.773.930,82	2.789.793,66	1,122
Contributi e trasferimenti correnti	530.048,13	568.120,13	633.805,03	470.550,00	394.000,00	394.000,00	- 25,757
Extratributarie	800.535,67	1.094.552,05	1.346.080,84	1.294.685,00	1.285.712,20	1.285.712,20	- 3,818
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.885.127,21	4.370.830,29	4.707.543,98	4.523.506,11	4.453.643,02	4.469.505,86	- 3,909
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	60.548,33	78.802,33	71.006,74	107.688,17	0,00	0,00	51,659
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.945.675,54	4.449.632,62	4.778.550,72	4.631.194,28	4.453.643,02	4.469.505,86	- 3,083
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	350.556,73	1.294.753,56	509.161,07	1.256.538,00	55.000,00	55.000,00	146,785
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	3.440.706,48	2.986.577,85	3.099.547,58	1.152.621,52	0,00	0,00	- 62,813
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	3.791.263,21	4.281.331,41	3.758.708,65	2.559.159,52	55.000,00	55.000,00	- 31,913
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.736.938,75	8.730.964,03	11.037.259,37	9.690.353,80	7.008.643,02	7.024.505,86	- 12,203

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)	2023 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	2.376.997,67	2.542.537,59	5.181.372,76	5.226.547,13	0,871
Contributi e trasferimenti correnti	596.557,07	469.455,78	897.025,47	813.954,25	- 9,260
Extratributarie	982.804,33	986.491,55	1.804.916,31	1.942.764,01	7,637
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.956.359,07	3.998.484,92	7.883.314,54	7.983.265,39	1,267
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.956.359,07	3.998.484,92	7.883.314,54	7.983.265,39	1,267
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	290.924,69	996.320,87	1.986.790,74	3.001.116,28	51,053
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	16.471,92	0,00	164.848,35	164.848,35	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	307.396,61	996.320,87	2.151.639,09	3.165.964,63	47,141
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.263.755,68	4.994.805,79	12.534.953,63	13.649.230,02	8,889

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Dal lato delle entrate, i margini di manovra su quelle tributarie sono piuttosto contenuti.

Sia perché si già al livello massimo consentito dalla legge e sia perché risulta complesso per le amministrazioni comunali aumentare il prelievo fiscale nel contesto di diffusa difficoltà economico-sociale.

Tuttavia, dal lato dell'Imu, è possibile agire sulle aliquote approvate, nei limiti di legge, con apposita deliberazione consiliare da approvare entro il termine del bilancio, con un occhio alla possibile emanazione del Dm sul «prospetto delle aliquote», previsto dal comma 757 della legge 160/2019. In proposito, la recente modifica della legge di bilancio 2023 sanziona con l'applicazione delle aliquote di base la mancata approvazione nei termini della delibera contenente il predetto prospetto.

Sul versante dell'addizionale comunale Irpef si conferma l'aliquota fino dello 0,8%

Dal lato della Tari, le tariffe, da approvarsi comunque entro il 30 aprile, salvo eventuale ulteriore differimento del termine del bilancio, devono seguire il piano economico finanziario, dovendo garantire la copertura integrale dei costi in esso riportato. Il Pef 2023 è stato già validato lo scorso anno dai competenti enti territoriali (Etc), considerato che la deliberazione Arera n. 363/2021 ha previsto un Pef pluriennale per l'intero periodo 2022-2025. Pef che, tuttavia potrebbe essere oggetto di revisione, tenuto conto che la citata deliberazione consente agli Etc di rivedere le determinazioni tariffarie anche nel corso dell'intero periodo regolatorio (oltre alla revisione già prevista per il 2024), in presenza di situazioni che lo rendono necessario. Peraltro, è forte la pressione dei gestori nei confronti dell'Arera affinché consenta, in via generalizzata, di rivedere i Pef 2023, per tenere conto degli aumenti dei costi energetici e dei materiali, adeguando il tasso di inflazione previsto e, conseguentemente, i tetti massimi di crescita tariffaria. Pertanto la Tari potrà contribuire in modo limitato agli equilibri di bilancio, ricordando però che l'ente potrebbe anche valutare, in caso di riapertura dei Pef, l'aumento della quota del fondo crediti di dubbia esigibilità nello stesso inserita (massimo fino all'80% dell'importo annuale accantonato nell'anno n-2), con evidenti benefici per la parte corrente, da un lato, ed aumento del prelievo dall'altro (sempre ammesso che il tasso di crescita tariffario previsto dalla delibera Arera 363/2021 lo consenta).

L'ente potrebbe anche intervenire sulle tariffe del canone unico patrimoniale, tenendo però conto che, secondo la più recente giurisprudenza amministrativa (Tar Lazio 3248/2022 – 17812/2022 ; Tar Veneto 1428/2021), la previsione del comma 821 della legge 160/2019, relativa all'invarianza di gettito (rispetto a quello dei prelievi soppressi) rappresenta un limite alle determinazioni comunali. Oltre che considerando il limite massimo di aumento previsto dalla legge per il canone mercatale. Va registrato inoltre il maggior gettito derivante dall'adeguamento della tariffa unitaria per le occupazioni poste in essere per l'erogazione dei pubblici servizi alla variazione del tasso di inflazione (comma 831 della legge 160/2019), quest'anno piuttosto consistente.

Sono possibili interventi anche sulle tariffe dei servizi erogati dall'ente, in corrispondenza dell'aumento dei relativi costi ovvero al fine di incrementare la percentuale di copertura degli stessi (considerando comunque l'aumento del tasso di inflazione).

Per quanto attiene al fondo di solidarietà comunale va considerato l'effetto dell'aumento della quota delle risorse ripartite con il criterio dei fabbisogni standard del 5% in più rispetto allo scorso anno e lo stanziamento di maggiori risorse 2023 operato dalla legge di bilancio (50 milioni).

Sono previste maggiori risorse dal recupero dell'evasione tributaria tenendo conto, comunque, che, ciò comporta, la necessità di incrementare il fondo crediti di dubbia esigibilità. Si tratta comunque di previsioni che dovrebbero essere accompagnate da programmi di recupero dell'evasione.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.554.543,41	2.708.158,11	2.727.658,11	2.758.271,11	2.773.930,82	2.789.793,66	1,122

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2023 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.376.997,67	2.542.537,59	5.181.372,76	5.226.547,13	0,871

Molti Comuni sono ancora alle prese con la difficile quadratura dei bilanci di previsione, a causa prevalentemente dei consistenti aumenti dei costi dell'energia iniziati già ormai da oltre un anno. Se è stato possibile fronteggiare gli aumenti registrati nel 2022 grazie a tutta una serie di misure che hanno consentito ai comuni di beneficiare di risorse straordinarie, il panorama del 2023 appare assai più complesso.

Nel 2022 lo Stato è intervenuto con il fondo per garantire la continuità dei servizi locali, introdotto per la prima volta dall'articolo 27, comma 2, del DI 17/2022 e successivamente incrementato per ben 3 volte (articolo 40 del DI 50/2022, articolo 5 del DI 144/2022, articolo 2 del DI 179/2022). Fondo la cui distribuzione è stata parametrata proprio ai maggiori costi dell'energia e del gas. Inoltre, sono state introdotte una serie di norme che, in deroga alle ordinarie destinazioni, hanno consentito ai comuni di finanziare gli aumenti anzidetti con l'utilizzo delle risorse non impiegate del fondo funzioni fondamentali (articolo 37-ter del DI 21/2022), con i proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire (eccetto per le sanzioni stabilite dall'articolo 31, comma 4-bis, del Dpr 380/2001), con la quota libera del risultato di amministrazione (articolo 13 del DI 4/2022), con le risorse derivanti dalle sanzioni per le violazioni delle norme del codice della strada (limitatamente alla quota incassa a competenza e di effettiva spettanza dell'ente) e dai proventi dei parcheggi (articolo 40-bis del DI 50/2022).

Per il 2023 gli enti possono contare invece solo su un più ridotto finanziamento del fondo per garantire la continuità dei servizi, pari a 350 milioni di euro per i Comuni (articolo 1, comma 29, della legge 197/2022) e sulla possibilità di utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione accertato con il rendiconto 2022, per quadrare la parte corrente del bilancio. Proprio per consentire agli enti di sfruttare tale opportunità, tenuto conto che la quota libera può essere applicata al bilancio solo dopo l'approvazione del rendiconto, il comma 775 della legge 179/2022 ha differito il termine di approvazione del bilancio 2023/2025 al 30 aprile. Mancano invece tutte le altre deroghe previste nel 2022.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	530.048,13	568.120,13	633.805,03	470.550,00	394.000,00	394.000,00	- 25,757

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2023 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	596.557,07	469.455,78	897.025,47	813.954,25	- 9,260

Si è altresì previsto di intervenire in maniera contenuta sull'adeguamento delle tariffe.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	800.535,67	1.094.552,05	1.346.080,84	1.294.685,00	1.285.712,20	1.285.712,20	- 3,818

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2023 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	982.804,33	986.491,55	1.804.916,31	1.942.764,01	7,637

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà continuare a privilegiare il ricorso alla progettualità per essere pronta a partecipare al riparto di misure di finanziamento necessarie.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	350.556,73	1.294.753,56	509.161,07	1.256.538,00	55.000,00	55.000,00	146,785
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	350.556,73	1.294.753,56	509.161,07	1.406.538,00	55.000,00	55.000,00	176,246

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2023 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)		
	1	2	3		
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	290.924,69	996.320,87	1.986.790,74	3.001.116,28	51,053
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	16.471,92	0,00	164.848,35	164.848,35	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	307.396,61	996.320,87	2.151.639,09	3.165.964,63	47,141

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente se necessario dovrà essere contenuto nei limiti della norma di riferimento per comparto e comunque per importi minimi e indispensabili a non far perdere finanziamenti importanti per il paese.

FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE FOSSATO-ACQUALAGNA CENTRO STORICO	150.000,00	01-01-2024	20	150.000,00
TOTALE	150.000,00			150.000,00

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2023

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) (+)	2.708.158,11	2.553.241,40	2.564.257,06
2) Trasferimenti correnti (Titolo II) (+)	568.120,13	394.506,17	393.748,79
3) Entrate extratributarie (Titolo III) (+)	1.094.552,05	1.217.035,00	1.217.035,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	4.370.830,29	4.164.782,57	4.175.040,85
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾ (+)	437.083,03	416.478,26	417.504,09
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾ (-)	82.677,35	80.111,65	72.315,57
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso (-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui (+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento (+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	354.405,68	336.366,61	345.188,52
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente (+)	2.301.405,09	2.200.245,49	2.110.199,24
Debito autorizzato nell'esercizio in corso (+)	150.000,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	2.451.405,09	2.200.245,49	2.110.199,24
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2023				ANNO 2024				ANNO 2025			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.228.652,39	238.415,77	0,00	1.467.068,16	1.136.823,07	0,00	0,00	1.136.823,07	1.141.466,59	0,00	0,00	1.141.466,59
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	103.386,84	0,00	0,00	103.386,84	94.192,90	0,00	0,00	94.192,90	94.223,65	0,00	0,00	94.223,65
4	409.551,83	140.901,06	0,00	550.452,89	372.259,73	0,00	0,00	372.259,73	371.150,17	0,00	0,00	371.150,17
5	66.627,05	0,00	0,00	66.627,05	66.544,93	0,00	0,00	66.544,93	66.459,53	0,00	0,00	66.459,53
6	281.776,30	915.080,84	0,00	1.196.857,14	281.111,17	0,00	0,00	281.111,17	280.939,76	0,00	0,00	280.939,76
7	281.022,01	8.438,56	0,00	289.460,57	271.795,92	0,00	0,00	271.795,92	271.724,03	0,00	0,00	271.724,03
8	59.102,70	0,00	0,00	59.102,70	59.021,89	0,00	0,00	59.021,89	58.938,09	0,00	0,00	58.938,09
9	605.160,20	20.000,00	0,00	625.160,20	611.661,19	0,00	0,00	611.661,19	620.476,59	0,00	0,00	620.476,59
10	368.889,75	886.841,59	0,00	1.255.731,34	367.488,29	0,00	0,00	367.488,29	366.692,75	0,00	0,00	366.692,75
11	9.500,00	0,00	0,00	9.500,00	9.500,00	0,00	0,00	9.500,00	9.500,00	0,00	0,00	9.500,00
12	810.216,43	241.409,10	0,00	1.051.625,53	768.548,76	0,00	0,00	768.548,76	767.873,39	0,00	0,00	767.873,39
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	11.700,00	53.472,60	0,00	65.172,60	11.700,00	0,00	0,00	11.700,00	11.700,00	0,00	0,00	11.700,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00
18	16.500,00	0,00	0,00	16.500,00	16.500,00	0,00	0,00	16.500,00	16.500,00	0,00	0,00	16.500,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	291.528,88	0,00	0,00	291.528,88	290.738,22	0,00	0,00	290.738,22	292.381,92	0,00	0,00	292.381,92
50	0,00	0,00	89.447,66	89.447,66	0,00	0,00	98.024,71	98.024,71	0,00	0,00	101.747,15	101.747,15
60	20.000,00	0,00	2.500.000,00	2.520.000,00	20.000,00	0,00	2.500.000,00	2.520.000,00	20.000,00	0,00	2.500.000,00	2.520.000,00
99	0,00	0,00	11.508.005,59	11.508.005,59	0,00	0,00	11.408.005,59	11.408.005,59	0,00	0,00	11.408.005,59	11.408.005,59
TOTALI	4.569.114,38	2.504.559,52	14.097.453,25	21.171.127,15	4.383.386,07	0,00	14.006.030,30	18.389.416,37	4.395.526,47	0,00	14.009.752,74	18.405.279,21

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2023			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	1.462.809,70	238.415,77	0,00	1.701.225,47
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	136.072,74	0,00	0,00	136.072,74
4	484.294,94	140.931,95	0,00	625.226,89
5	110.010,40	0,00	0,00	110.010,40
6	419.200,21	976.886,35	0,00	1.396.086,56
7	490.495,49	8.438,56	0,00	498.934,05
8	59.102,70	0,00	0,00	59.102,70
9	854.505,54	20.000,00	0,00	874.505,54
10	462.021,63	1.067.840,36	0,00	1.529.861,99
11	12.117,69	0,00	0,00	12.117,69
12	1.006.653,73	242.597,29	0,00	1.249.251,02
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	22.210,00	53.838,60	0,00	76.048,60
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00
18	19.388,52	0,00	0,00	19.388,52
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
50	0,00	0,00	100.580,38	100.580,38
60	30.043,61	0,00	3.404.077,38	3.434.120,99
99	0,00	0,00	11.520.776,04	11.520.776,04
TOTALI	5.624.426,90	2.748.948,88	15.025.433,80	23.398.809,58

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà essere redatto in conformità alla programmazione di bilancio tenuto conto delle esigenze che l'amministrazione andrà a valutare in sede di approvazione di bilancio con le eventuali necessità di sostituzione del personale che si andranno a verificare e comunque nel rispetto dei limiti di legge sia per quanto la capacità assunzionale sia per i limiti di spesa di riferimento.

Con delibera di Giunta Comunale n. 30 del 25/03/2022 si è provveduto ad approvare il PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (PTFP) 2022/2024 alla luce delle novità introdotte dall'articolo 33, comma 2, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito in legge 58/2019, e s.m.i., nonché del relativo decreto ministeriale attuativo del 17 marzo 2020.

La programmazione 2023 – 2025, in attesa di approvare il PIAO, viene approvata e programmata nella presente nota di aggiornamento al DUP che prevede quanto segue:

il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2023/2025, alla luce delle novità introdotte dall'articolo 33, comma 2, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito in legge 58/2019, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché del relativo decreto ministeriale attuativo del 17 marzo 2020, prevede le azioni seguenti:

anno 2023:

2° SETTORE – SERVIZI TECNICI E POLIZIA LOCALE

Per far fronte alle esigenze del Servizio Polizia Locale nel quale si prevede la cessazione, dal mese di settembre 2022 (per decorso della malattia retribuita) di n. 1 “Agente di Polizia Locale” – categoria “C”. Per quanto sopra, si prevede la seguente assunzione:

n. 1 unità a tempo indeterminato e pieno - categoria C – “Agente Polizia Locale” con decorrenza dall' 01.06.2023;

3° SETTORE – SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI

Per far fronte alle esigenze del Servizio Anagrafe e stato civile nel quale si prevede la cessazione, dal mese di settembre 2023 di n. 1 “Istruttore amministrativo” – categoria “C”. Per quanto sopra, si prevede la seguente assunzione:

n. 1 unità a tempo indeterminato e pieno - categoria C – “Istruttore amministrativo” con decorrenza dall' 01.07.2023;

Il fabbisogno di personale a TEMPO DETERMINATO o con altre forme flessibili di lavoro

Per le esigenze dello 2° Settore – della figura di “ISTRUTTORE DIRETTIVO” – CAT. D”, è stato attribuito, mediante selezione pubblica, ai sensi dell'art. 110 c.1 del D.LG.S. 267/2000, un incarico con contratto a tempo determinato, con decorrenza dall' 1.10.2019 e fino al 30.6.2024.

anno 2024:

si prevede di sostituire le unità di cui intervenga la cessazione per ragioni ad oggi imprevedibili o di provvedere ad assunzioni ulteriori, in conformità alla dinamica del fabbisogno dell'ente, nei limiti imposti dalla normativa introdotta dal D.M. 17 marzo 2020;

anno 2025:

si prevede di sostituire le unità di cui intervenga la cessazione per ragioni ad oggi imprevedibili o di provvedere ad assunzioni ulteriori, in conformità alla dinamica del fabbisogno dell'ente, nei limiti imposti dalla normativa introdotta dal D.M. 17 marzo 2020;

Dato atto che con le assunzioni di personale attraverso forme di lavoro flessibile previste nell'anno 2023, con spesa quantificata in € 0.00 viene rispettato il limite di € 35.867,06, di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato, da ultimo, dall'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014;

Si rileva, per la verifica della compatibilità e della sostenibilità finanziaria della programmazione su specificata, quanto segue:

- il Comune di Acqualagna ha proceduto al calcolo disposto dall'articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal D.M. 17 marzo 2020 attuativo delle disposizioni in tema di capacità assunzionali dei comuni, verificando di collocarsi entro la soglia di "virtuosità";
- la somma necessaria all'effettuazione delle assunzioni programmate nel presente atto, computata in ragione d'anno per verificarne la sostenibilità finanziaria a regime, dettagliata nell'Allegato B) costituente parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, ammonta ad Euro 0,00 , quale quota di utilizzo dei maggiori spazi assunzionali come da DM 17/03/2020 art. 4 c. 2; per effetto di n. 1 cessazione pari qualifica;
- tenuto conto delle assunzioni di cui sopra, si verifica il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale dell'anno 2023 entro la somma data dalla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato;
- la programmazione dei fabbisogni risulta, pertanto, pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal D.M. 17 marzo 2020;

Le assunzioni previste con il presente atto e la dotazione organica risultante rispettano inoltre il limite di spesa potenziale massima identificato nel tetto di contenimento della spesa di personale previsto all'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, anche tenendo conto di quanto previsto all'art. 7, comma 1, del D.M. 17 marzo 2020, e in particolare:

- il limite ex art. 1, comma 557, della legge 296/2006 (spesa media del triennio 2011/2013) ammonta ad Euro 1.316.559,88;
- la spesa prevista nell'anno 2023, incluse le assunzioni programmate nel presente atto deliberativo, ammonta ad Euro 978.098,98;

TOTALE SPESA DI PERSONALE 2018	1.243.693,52	56.599,76	1.300.293,28
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE	87.438,17	3.462,73	90.900,90
TOTALE SPESA FINANZIARIA 2018	1.156.255,35	53.137,03	1.209.392,38
SPESA POTENZIALE MAX - TETTO DI SPESA MEDIA 2011/2013 (art. 1 c.557/q. L. 296/2006)	1.316.559,88		107.167,50

SPESA PERSONALE	2011	2012	2013	MEDIA DEL TRIENNIO
MACROAGGREGATO 1.01 (COMPETENZE E CONTRIBUTI)	1.285.221,34	1.274.188,09	1.261.788,35	1.273.732,59
MACROAGGREGATO 1.03 (ALTRE SPESE PER PERSONALE)	75.927,98	74.618,79	75.636,69	75.394,49
MACROAGGREGATO 1.02 (IRAP)	64.342,27	63.409,92	63.087,32	63.613,17
ALTRO	1.922,53	1.943,60	-	1.288,71
CONTROLLO TOTALE SPESA	1.427.414,12	1.414.160,40	1.400.512,36	1.414.028,96
SPESE ESCLUSE	96.322,93	95.564,86	100.519,45	97.469,08
<i>LIMITE art. 1 c. 557/quarter L. 296/2006</i>	1.331.091,19	1.318.595,54	1.299.992,91	1.316.559,88

VALORE SOGLIA D.M. 17.3.2020

		IMPEGNATO COMPETENZA RENDICONTO 2020	
SPESA PERSONALE T.INDET. E DET. ART. 110 LAVORO FLESSIBILE		995.297,42 74.859,20 6.410,00	
		1.076.566,62	
		ENTRATE CORRENTI	
2018		4.223.135,67	VALORE SOGLIA 26,41%
2019		4.419.331,15	
2020		3.885.127,21	
		12.527.594,03	
		3,00	INFERIORE ALLA 1^ SOGLIA
MEDIA FCDE		4.175.864,68 100.000,00	b) 27,20%
a)		4.075.864,68	LIMITE SPESA TRIENNIO 2021/2022/2023
			1.108.635,19 (*)

(*) Valore soglia (tab.1 art.4 c.1) applicato alla media delle Entrate correnti (a x b)

Aumento spesa personale rispetto rendiconto 2020 (1.108.635,19-1.076.566,62)= € 32.068,57

Valore incremento art. 5 c. 1 -tabella 2- € 320.774,30 (non applicabile in quanto superiore a 32.068,57)

Art.5 c. 2 - facoltà assunzionali residue € 122.850,00 (non applicabile in quanto superiore a 32.068,57)

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ACQUALAGNA - COMUNE DI ACQUALAGNA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	585.000,00	420.000,00	1.005.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	585.000,00	420.000,00	1.005.000,00

Il referente del programma

LANI FRANCESCO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ACQUALAGNA - COMUNE DI ACQUALAGNA

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
800152230413202300001	2023		1		SI	IT31	Servizi	65310000-9	Energia Elettrica	1	LANI FRANCESCO	24	SI	180.000,00	180.000,00	0,00	360.000,00	0,00				
800152230413202300002	2023		1		SI	IT31	Servizi	09129000-7	GAS RISCALDAMENTO	1	LANI FRANCESCO	24	SI	150.000,00	150.000,00	0,00	300.000,00	0,00				
800152230413202300003	2023		1		SI	IT31	Servizi	79056000-0	Hotelleggi e allestimento tensostruttura e chioschi per fiera nazionale del tartufo	1	REBISCONI DAMIANA	12	SI	85.000,00	0,00	0,00	85.000,00	0,00				
800152230413202300004	2023		1		SI	IT31	Servizi	79056000-0	Organizzazione marketing e grafica per fiera nazionale del tartufo	1	REBISCONI DAMIANA	12	SI	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00				
800152230413202300005	2023		1		SI	IT31	Servizi	92130000-1	Gestione del cinema teatro Consi	1	REBISCONI DAMIANA	120	SI	70.000,00	70.000,00	580.000,00	700.000,00	0,00	159342	PROVINCIA DI PESARO E URBINO		
800152230413202300006	2023		1		SI	IT31	Servizi	86600000-6	SERVIZIO DI TESORERIA	1	LANI FRANCESCO	48	SI	20.000,00	20.000,00	40.000,00	80.000,00	0,00				
														585.000,00	420.000,00	600.000,00	1.605.000,00	0,00 (13)				

- Note:**
 (1) Codice CUI = sigla settore (Forniture, Servizi) + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
 (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
 (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
 (5) Relativa a CPV principale. Deve essere ripetuta la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 48; S= CPV-48
 (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
 (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
 (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 6 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compiono solo in caso di modifica del programma
 (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

LANI FRANCESCO

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 6 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 6 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 6 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 6 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE
DI ACQUALAGNA - COMUNE DI ACQUALAGNA**

**SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

LANI FRANCESCO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ACQUALAGNA -
UFFICIO TECNICO 2^ U.O.**

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	50.000,00	50.000,00	100.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	1.050.000,00	50.000,00	50.000,00	1.150.000,00

Il referente del programma

IODIO ANDREA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ACQUALAGNA - UFFICIO TECNICO 2^A U.O.

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Il referente del programma
ICOIO ANDREA

Note:
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
 a) è stata dichiarata l'inesistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
 a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3
 a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche, straordinari di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche, presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di affidamento
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4
 a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
 a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ACQUALAGNA - UFFICIO TECNICO 2^ U.O.

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CU (1)	Cod. Int. Attività (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale il presente di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice lotto			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.2)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento esigibile o escluso e seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)			
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali benefici di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)		Scadenza temporale attesa per l'esito dell'eventuale finanziamento derivante da condizionale di rimbors	Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
U0152204130230004	001		2023	IODD ANDREA	SI	NO	011	041	001	IT01	01 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE PISTA CICLI FIDUCIARIA FORNITO ACQUALAGNA CENTRO STORICO	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
U0152204130230005	002		2023	IODD ANDREA	SI	NO	011	041	001	IT01	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MISURE DI SICUREZZA E RISTRUTTURAZIONE FUNZIONALE ANSA ESTERNA CASALE DI RIBOSCO	1	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00		0,00		
U0152204130230006	003	8462200140000	2023	IODD ANDREA	SI	NO	011	041	001	IT01	08 - Ristrutturazione con affidamento integrato	05.12 - Sport, spettacoli e tempo libero	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL RICOVERO COMUNALE DA ADIBIRE A SPED. CULTURALI SERVIZI SPORTIVI E INCLUSIVE	1	850.000,00	0,00	0,00	0,00	850.000,00	0,00		0,00		
U0152204130230007	004		2024	IODD ANDREA	SI	SI	011	041	001	IT01	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	2	0,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00		0,00		
U0152204130230008	005		2025	IODD ANDREA	SI	NO	011	041	001	IT01	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	2	0,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00		0,00		
														1.050.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	1.150.000,00	0,00		0,00			

Note:
 (1) Numero intervento - "1" - di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + programma di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Numero unico identificativo indicato dall'amministrazione e base e proprio spazio di codice
 (3) Indica il CUP (art. articolo 3 comma 5)
 (4) Risponde nome e cognome del responsabile del procedimento
 (5) Indica le lotte funzionali secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs.50/2016
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs.50/2016
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
 (8) A sensi dell'art. 3 comma 6, in caso di demerzione di opere incomplete progetto comprende gli spazi per l'arredamento dell'opera e per la mobilitazione, installazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo di sensi dell'articolo 3, comma 8, in cui sono le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente prima annualità
 (10) Risponde il valore dell'eventuale contributo trattato di cui al condizionale include indicato nella scheda C
 (11) Risponde l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto e stato modificato e seguito di modifica in corso d'anno e di sensi dell'art.5 comma 8 e 10. Tale campo, con le relative note e tabelle, compiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

IODD ANDREA

Tabella D.1
 C.F. Classificazione Sistema CUP - codice tipologia intervento per natura intervento (0= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica))

Tabella D.2
 C.F. Classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosezione intervento

Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella D.4
 1. lavoro di progetto
 2. costruzione di costruzione e gestione
 3. manutenzione
 4. opere partecipate o di scopo
 5. gestione finanziaria
 6. contratto di deposito
 6. altro

Tabella D.5
 1. modifica ex art.5 comma 3 lettera b)
 2. modifica ex art.5 comma 3 lettera c)
 3. modifica ex art.5 comma 3 lettera d)
 4. modifica ex art.5 comma 3 lettera e)
 5. modifica ex art.5 comma 11

Elenco finanziamenti PNRR

Capitolo: 87.5 - 01.08-1.03.02.19.999

PNRR M1C111.2 - CUP I91C22000930006 - CONTRIBUTO BANDO ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - COMUNI

	2023	2024	2025	Cassa
Importo Previsione	35.520,00	0,00	0,00	35.520,00
Finanziato	35.520,00	0,00	0,00	35.520,00
Resta da finanziare	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitoli di entrata che finanziano il capitolo di uscita

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	2023	2024	2025	Cassa
			Assegnato	Assegnato	Assegnato	
87.5	2.01.01.01.001	PNRR M1C111.2 - CUP I91C22000930006 - CONTRIBUTO BANDO ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - COMUNI	35.520,00	0,00	0,00	35.520,00
TOTALI			35.520,00	0,00	0,00	35.520,00

Capitolo: 2502.0 - 01.05-2.05.99.99.999

PNRR M2C4I2.2 - CUP I99J21003040001 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MEDIANTE RIFACIMENTO RETE DISTRIBUZIONE CALORE SCUOLA MEDIA MATTEI ACQUALAGNA

	2023	2024	2025	Cassa
Importo Previsione	45.770,77	0,00	0,00	45.770,77
Finanziato	0,00	0,00	0,00	45.770,77
Resta da finanziare	45.770,77	0,00	0,00	0,00

Capitoli di entrata che finanziano il capitolo di uscita

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	2023	2024	2025	Cassa
			Assegnato	Assegnato	Assegnato	
563.2	4.02.01.01.001	PNRR M2C4I2.2 - CUP I99J21003040001 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MEDIANTE RIFACIMENTO RETE DISTRIBUZIONE CALORE SCUOLA MEDIA MATTEI ACQUALAGNA	0,00	0,00	0,00	45.770,77
TOTALI			0,00	0,00	0,00	45.770,77

Capitolo: 2504.1 - 01.08-2.02.03.02.001

PNRR M1C111.4 - CUP I91F22001710006 - CONTRIBUTO BANDO SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.4 - SPID e CIE

	2023	2024	2025	Cassa
Importo Previsione	14.000,00	0,00	0,00	14.000,00
Finanziato	14.000,00	0,00	0,00	14.000,00
Resta da finanziare	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitoli di entrata che finanziano il capitolo di uscita

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	2023	2024	2025	Cassa
			Assegnato	Assegnato	Assegnato	
580.1	4.02.01.01.001	PNRR M1C111.4 - CUP I91F22001710006 - CONTRIBUTO BANDO SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.4 - SPID e CIE	14.000,00	0,00	0,00	14.000,00
TOTALI			14.000,00	0,00	0,00	14.000,00

Capitolo: 2504.2 - 01.08-2.02.03.02.001

PNRR M1C111.4 - CUP I91F22001670006 - CONTRIBUTO BANDO SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.3 - PAGOPA

	2023	2024	2025	Cassa
Importo Previsione	3.642,00	0,00	0,00	3.642,00
Finanziato	3.642,00	0,00	0,00	3.642,00
Resta da finanziare	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitoli di entrata che finanziano il capitolo di uscita

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	2023	2024	2025	Cassa
			Assegnato	Assegnato	Assegnato	
580.2	4.02.01.01.001	PNRR M1C111.4 - CUP I91F22001670006 - CONTRIBUTO BANDO SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.3 - PAGOPA	3.642,00	0,00	0,00	3.642,00
TOTALI			3.642,00	0,00	0,00	3.642,00

Capitolo: 2504.3 - 01.08-2.02.03.02.001

PNRR M1C111.4 - CUP I91F22001670006 - CONTRIBUTO BANDO SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.3 - PAGOPA

	2023	2024	2025	Cassa
Importo Previsione	4.374,00	0,00	0,00	4.374,00
Finanziato	4.374,00	0,00	0,00	0,00
Resta da finanziare	0,00	0,00	0,00	4.374,00

Capitoli di entrata che finanziano il capitolo di uscita

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	2023	2024	2025	Cassa
			Assegnato	Assegnato	Assegnato	
580.3	4.02.01.01.001	PNRR M1C111.4 - CUP I91F22001700006 - CONTRIBUTO BANDO SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.3 - APP IO	4.374,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI			4.374,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo: 2504.4 - 01.08-2.02.03.02.001

PNRR M1C111.4 - CUP I91F22003260006 - CONTRIBUTO BANDO SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI SITO WEB

	2023	2024	2025	Cassa
Importo Previsione	79.922,00	0,00	0,00	79.922,00
Finanziato	79.922,00	0,00	0,00	79.922,00
Resta da finanziare	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitoli di entrata che finanziano il capitolo di uscita

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	2023	2024	2025	Cassa
			Assegnato	Assegnato	Assegnato	
580.4	4.02.01.01.001	PNRR M1C111.4 - CUP I91F22003260006 - CONTRIBUTO BANDO SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI SITO WEB	79.922,00	0,00	0,00	79.922,00
TOTALI			79.922,00	0,00	0,00	79.922,00

Capitolo: 2634.0 - 04.01-2.02.01.09.003

PNRR M2C4I2.2 - CUP I91E20000110001 - RIQUALIFICAZIONE C.T. SCUOLA MATERNA E SCUOLA PRIMARIA LOC. POLE DI ACQUALAGNA

	2023	2024	2025	Cassa
Importo Previsione	324,14	0,00	0,00	324,14
Finanziato	0,00	0,00	0,00	0,00
Resta da finanziare	324,14	0,00	0,00	324,14

Capitoli di entrata che finanziano il capitolo di uscita

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	2023	2024	2025	Cassa
			Assegnato	Assegnato	Assegnato	
564.4	4.02.01.01.001	PNRR M2C4I2.2 - CUP I91E20000110001 - RIQUALIFICAZIONE C.T. SCUOLA MATERNA E SCUOLA PRIMARIA LOC. POLE DI ACQUALAGNA	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI			0,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo: 2645.0 - 04.02-2.02.01.09.003

PNRR M2C4I2.2 - CUP I91E20000110001 - RIQUALIFICAZIONE C.T. SCUOLA MATERNA E SCUOLA PRIMARIA LOC. POLE DI ACQUALAGNA

	2023	2024	2025	Cassa
Importo Previsione	4.060,55	0,00	0,00	4.060,55
Finanziato	0,00	0,00	0,00	0,00
Resta da finanziare	4.060,55	0,00	0,00	4.060,55

Capitoli di entrata che finanziano il capitolo di uscita

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	2023	2024	2025	Cassa
			Assegnato	Assegnato	Assegnato	
564.4	4.02.01.01.001	PNRR M2C4I2.2 - CUP I91E20000110001 - RIQUALIFICAZIONE C.T. SCUOLA MATERNA E SCUOLA PRIMARIA LOC. POLE DI ACQUALAGNA	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI			0,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo: 2695.0 - 06.01-2.02.01.09.016

PNRR M5C3I1.1.1 - CUP I98E22000140006 - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL BOCCIODROMO COMUNALE DA ADIBIRE A SPAZI CULTURALI, SERVIZI SPORTIVI E INCLUSIONE.

	2023	2024	2025	Cassa
Importo Previsione	850.000,00	0,00	0,00	850.000,00
Finanziato	850.000,00	0,00	0,00	850.000,00
Resta da finanziare	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitoli di entrata che finanziano il capitolo di uscita

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	2023	2024	2025	Cassa
			Assegnato	Assegnato	Assegnato	
563.5	4.02.01.01.001	PNRR M5C3I1.1.1 - CUP I98E22000140006 - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL BOCCIODROMO COMUNALE DA ADIBIRE A SPAZI CULTURALI, SERVIZI SPORTIVI E INCLUSIONE.	850.000,00	0,00	0,00	850.000,00
TOTALI			850.000,00	0,00	0,00	850.000,00

Capitolo: 2855.0 - 12.03-2.02.01.09.000

PNRR M2C4I2.2 - CUP I98I22001120001 - INTERVENTO DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI CASA DI RIPOSO S.GIUSEPPE

	2023	2024	2025	Cassa
Importo Previsione	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
Finanziato	0,00	0,00	0,00	0,00
Resta da finanziare	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00

Capitoli di entrata che finanziano il capitolo di uscita

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	2023	2024	2025	Cassa
			Assegnato	Assegnato	Assegnato	
563.4	4.02.01.01.001	PNRR M2C4I2.2 - CUP I98I22001120001 - INTERVENTO DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI CASA DI RIPOSO S.GIUSEPPE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI			0,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo: 2855.1 - 12.03-2.02.01.09.000

PNRR M2C4I2.2 - CUP I95F23000030001 - INTERVENTO DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE CASA DI RIPOSO S.GIUSEPPE

	2023	2024	2025	Cassa
Importo Previsione	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
Finanziato	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
Resta da finanziare	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitoli di entrata che finanziano il capitolo di uscita

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	2023	2024	2025	Cassa
			Assegnato	Assegnato	Assegnato	
563.6	4.02.01.01.001	PNRR M2C4I2.2 - CUP I95F23000030001 - INTERVENTO DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE CASA DI RIPOSO S.GIUSEPPE	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
TOTALI			50.000,00	0,00	0,00	50.000,00

Capitolo: 2886.0 - 10.05-2.02.01.09.014

PNRR M2C4I2.2 - CUP I94H20000560001 - MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO - RIDUZIONE RISCHIO FRANA, IDRAULICO ED AUMENTO DELLA RESILIENZA.

	2023	2024	2025	Cassa
Importo Previsione	357.378,12	0,00	0,00	520.182,59
Finanziato	0,00	0,00	0,00	190.000,00
Resta da finanziare	357.378,12	0,00	0,00	330.182,59

Capitoli di entrata che finanziano il capitolo di uscita

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	2023	2024	2025	Cassa
			Assegnato	Assegnato	Assegnato	
564.3	4.02.01.01.001	PNRR M2C4I2.2 - CUP I94H20000560001 - MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO - RIDUZIONE RISCHIO FRANA, IDRAULICO ED AUMENTO DELLA RESILIENZA	0,00	0,00	0,00	190.000,00
TOTALI			0,00	0,00	0,00	190.000,00

Con la corposa deliberazione n. 14/2023/PRSE la Sezione Regionale per l'Emilia-Romagna della Corte dei Conti ha fornito una serie di interessanti indicazioni (e conferme) in materia di rappresentazione contabile delle risorse PNRR, con particolare riguardo alla loro tracciabilità e perimetrazione, nonché alla definizione dei relativi cronoprogrammi e modalità di rendicontazione.

Richiamando l'art. 9, comma 4 del decreto-legge n. 77/2021, la circolare Mef n. 29 del 26 luglio 2022 ed il "Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR" ad essa allegato, la Corte evidenzia come l'ente beneficiario sia chiamato a rappresentare i vincoli delle risorse PNRR imputandole nell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento associando il CUP con la misura PNRR e riportando altresì la denominazione del progetto. Ciò è necessario al fine di consentire una trasparente tracciabilità della spesa a beneficio degli amministratori locali, dell'organo di controllo e, soprattutto, dell'organo consiliare che potrà così monitorare lo svolgersi in concreto delle linee gestionali stabilite nei propri documenti programmatici. A tal fine il Mef, nelle sue Faq, ha confermato l'obbligo di inserire i riferimenti al CUP ed al CIG in tutti gli atti amministrativi a partire dagli atti di gara, nel contratto, nelle fatture di riferimento e negli atti di pagamento (mandato/bonifico ecc.). Per garantire la perimetrazione delle risorse, inoltre, è necessario istituire appositi capitoli all'interno del Peg, anche al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico. La descrizione dei capitoli deve contenere l'indicazione della missione, della componente, dell'investimento e del CUP.

Sussiste poi il vincolo di cassa per le risorse afferenti al Piano: non essendo prevista una specifica modalità per la sua gestione, gli enti locali possono autoregolamentarsi; non è necessario gestire uno specifico vincolo per ogni opera. Al contrario, potrà essere utilizzata un'unica cassa vincolata da monitorare extra-contabilmente, costantemente, per ogni categoria di entrata.

Infine, con riferimento ai pagamenti, i magistrati contabili suggeriscono di verificare la possibilità operativa/informatica di indicare il CUP ed il CIG anche in un campo note della disposizione di pagamento, specificando la quota parte del pagamento riferita al progetto. Ove ciò sia tecnicamente impossibile (come nel caso di emissione di mandati cumulativi) è necessario ricondurre la specifica spesa, in aggiunta all'idonea documentazione (atti, provvedimenti, relazioni, ecc.), con un'apposita attestazione firmata dal dirigente responsabile.

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

EQUILIBRI DI BILANCIO 2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		107.688,17	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		27.232,24	27.232,24	27.232,24
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		4.523.506,11 0,00	4.453.643,02 0,00	4.469.505,86 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		4.569.114,38 0,00 229.120,45	4.383.386,07 0,00 230.738,22	4.395.526,47 0,00 232.381,92
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		89.447,66 0,00 0,00	98.024,71 0,00 0,00	101.747,15 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-54.600,00	-55.000,00	-55.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		54.600,00 0,00	55.000,00 0,00	55.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		1.152.621,52	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.406.538,00	55.000,00	55.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		54.600,00	55.000,00	55.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		150.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		2.354.559,52 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
		Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		150.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		150.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		27.232,24 0,00	27.232,24 0,00	27.232,24 0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.260.309,69	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.226.547,13	2.758.271,11	2.773.930,82	2.789.793,66	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.624.426,90	4.569.114,38	4.383.386,07	4.395.526,47
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	813.954,25	470.550,00	394.000,00	394.000,00			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.942.764,01	1.294.685,00	1.285.712,20	1.285.712,20					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.747.814,75	1.106.538,00	55.000,00	55.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.598.948,88	2.354.559,52	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	253.301,53	150.000,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	10.984.381,67	5.780.044,11	4.508.643,02	4.524.505,86	Totale spese finali	8.373.375,78	7.073.673,90	4.383.386,07	4.395.526,47
Titolo 6 - Accensione di prestiti	164.848,35	150.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	100.580,38	89.447,66	98.024,71	101.747,15
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.404.077,38	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	11.519.735,63	11.508.005,59	11.408.005,59	11.408.005,59	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.520.776,04	11.508.005,59	11.408.005,59	11.408.005,59
Totale titoli	25.168.965,65	19.938.049,70	18.416.648,61	18.432.511,45	Totale titoli	23.398.809,58	21.171.127,15	18.389.416,37	18.405.279,21
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	25.168.965,65	21.198.359,39	18.416.648,61	18.432.511,45	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	23.398.809,58	21.198.359,39	18.416.648,61	18.432.511,45
Fondo di cassa finale presunto	1.770.156,07								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Missioni attivate

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2023				ANNO 2024				ANNO 2025			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.228.652,39	238.415,77	0,00	1.467.068,16	1.136.823,07	0,00	0,00	1.136.823,07	1.141.466,59	0,00	0,00	1.141.466,59
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	103.386,84	0,00	0,00	103.386,84	94.192,90	0,00	0,00	94.192,90	94.223,65	0,00	0,00	94.223,65
4	409.551,83	140.901,06	0,00	550.452,89	372.259,73	0,00	0,00	372.259,73	371.150,17	0,00	0,00	371.150,17
5	66.627,05	0,00	0,00	66.627,05	66.544,93	0,00	0,00	66.544,93	66.459,53	0,00	0,00	66.459,53
6	281.776,30	915.080,84	0,00	1.196.857,14	281.111,17	0,00	0,00	281.111,17	280.939,76	0,00	0,00	280.939,76
7	281.022,01	8.438,56	0,00	289.460,57	271.795,92	0,00	0,00	271.795,92	271.724,03	0,00	0,00	271.724,03
8	59.102,70	0,00	0,00	59.102,70	59.021,89	0,00	0,00	59.021,89	58.938,09	0,00	0,00	58.938,09
9	605.160,20	20.000,00	0,00	625.160,20	611.661,19	0,00	0,00	611.661,19	620.476,59	0,00	0,00	620.476,59
10	368.889,75	886.841,59	0,00	1.255.731,34	367.488,29	0,00	0,00	367.488,29	366.692,75	0,00	0,00	366.692,75
11	9.500,00	0,00	0,00	9.500,00	9.500,00	0,00	0,00	9.500,00	9.500,00	0,00	0,00	9.500,00
12	810.216,43	241.409,10	0,00	1.051.625,53	768.548,76	0,00	0,00	768.548,76	767.873,39	0,00	0,00	767.873,39
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	11.700,00	53.472,60	0,00	65.172,60	11.700,00	0,00	0,00	11.700,00	11.700,00	0,00	0,00	11.700,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00
18	16.500,00	0,00	0,00	16.500,00	16.500,00	0,00	0,00	16.500,00	16.500,00	0,00	0,00	16.500,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	291.528,88	0,00	0,00	291.528,88	290.738,22	0,00	0,00	290.738,22	292.381,92	0,00	0,00	292.381,92
50	0,00	0,00	89.447,66	89.447,66	0,00	0,00	98.024,71	98.024,71	0,00	0,00	101.747,15	101.747,15
60	20.000,00	0,00	2.500.000,00	2.520.000,00	20.000,00	0,00	2.500.000,00	2.520.000,00	20.000,00	0,00	2.500.000,00	2.520.000,00
99	0,00	0,00	11.508.005,59	11.508.005,59	0,00	0,00	11.408.005,59	11.408.005,59	0,00	0,00	11.408.005,59	11.408.005,59
TOTALI	4.569.114,38	2.504.559,52	14.097.453,25	21.171.127,15	4.383.386,07	0,00	14.006.030,30	18.389.416,37	4.395.526,47	0,00	14.009.752,74	18.405.279,21

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2023			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	1.462.809,70	238.415,77	0,00	1.701.225,47
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	136.072,74	0,00	0,00	136.072,74
4	484.294,94	140.931,95	0,00	625.226,89
5	110.010,40	0,00	0,00	110.010,40
6	419.200,21	976.886,35	0,00	1.396.086,56
7	490.495,49	8.438,56	0,00	498.934,05
8	59.102,70	0,00	0,00	59.102,70
9	854.505,54	20.000,00	0,00	874.505,54
10	462.021,63	1.067.840,36	0,00	1.529.861,99
11	12.117,69	0,00	0,00	12.117,69
12	1.006.653,73	242.597,29	0,00	1.249.251,02
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	22.210,00	53.838,60	0,00	76.048,60
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00
18	19.388,52	0,00	0,00	19.388,52
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
50	0,00	0,00	100.580,38	100.580,38
60	30.043,61	0,00	3.404.077,38	3.434.120,99
99	0,00	0,00	11.520.776,04	11.520.776,04
TOTALI	5.624.426,90	2.748.948,88	15.025.433,80	23.398.809,58

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	--

PROGRAMMA 01: ORGANI ISTITUZIONALI

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a:l'ufficio del sindaco; Organi di governo del Comune a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, Giunte; il personale amministrativo assegnato agli uffici della Segreteria; le commissioni e i comitati previsti dai Regolamenti Comunali. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

1. Regolare funzionamento organi di governo e corretta comunicazione istituzionale
2. Miglioramento governance delle funzioni istituzionali dell'ente per ottimizzare la risposta ai bisogni dei cittadini

PROGRAMMA 02: SEGRETERIA GENERALE

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

1. Dematerializzazione pratiche e documenti attraverso un sistema di archiviazione che renda più efficiente il loro reperimento e riduca i costi di riproduzione
2. Predisposizione e aggiornamento piano anticorruzione
3. Puntuale attuazione del sistema controlli interni - Costante osservanza dei principi di legalità

PROGRAMMA 03: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

1. Potenziamento della fase di previsione utilizzando gli ultimi 3 (o 5 esercizi) per ottenere previsioni più in linea con la realtà gestionale dell'ente
2. Maggiori e più penetranti controlli sulle registrazioni in contabilità economico-patrimoniale
3. Potenziamento attività di accertamento e riscossione entrate per ridurre il ricorso a forme di anticipazioni finanziarie onerose.

PROGRAMMA 04: GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

1. Utilizzo degli strumenti deflattivi del contenzioso tributario (a titolo di esempio, invito al contraddittorio)

2. Maggiore coordinazione tra i vari uffici e servizi, l'ufficio tributi e la ditta incaricata della riscossione coattiva nella gestione delle informazioni

PROGRAMMA 05: GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

1. Ufficio cultura, biblioteca, museo, teatro: apertura al pubblico dei servizi, conservazione, gestione e promozione delle collezioni bibliografiche, storiche, artistiche e archivistiche
2. Valorizzazione dei punti di interesse lungo il percorso ciclopedonale, in collaborazione con gli istituti superiori del territorio:
 - Palazzo della cultura
 - Museo del Tartufo
 - Museo E. Mattei
 - Aree archeologiche (es. villa Colombara, viadotto Romano...)
 - Abbazia di San Vincenzo
 - Area attrezzata della Golena, creazione di un Museo dei fossili
3. Gestione inventari beni dell'ente tramite software specifico in collaborazione con ditta esterna
4. Individuazione dei beni suscettibili di alienazione e relative stime e valutazioni tecnico amministrative
5. Razionalizzazione degli usi e nuove destinazioni del patrimonio, attraverso la sistemazione dell'attuale locale destinato ad archivio o l'individuazione di nuovi spazi da destinare ad archivio comunale

PROGRAMMA 06: UFFICIO TECNICO

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

1. Manutenzione ordinaria di tutti gli edifici pubblici, gli impianti sportivi, le scuole, le strutture museali, la biblioteca comunale, i cimiteri cittadini, le aree verdi pubbliche attrezzate
2. Mantenimento della corretta funzionalità degli edifici comunali, in riferimento alle molteplici istanze: antincendio, antisismica, impiantistica, energetica, accessibilità
3. Predisposizione e attuazione di un sistema di monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori pubblici e delle relative procedure di pagamento e incasso delle risorse: mediante compilazione di schede on line predisposte da ANAC e MEF
4. Interventi di contenimento del dissesto idrogeologico nel territorio comunale
Attuazione degli interventi programmati e finanziati con particolare riferimento a:
 - Riqualficazione del centro storico
 - Impianti sportivi (campi da calcio, palazzetto e bocciodromo)

- Percorso ciclo-pedonale Pole-Fossato-Acqualagna
- 5. Prolungamento del percorso ciclo-pedonale fino al Furlo
- 6. Realizzazione di parcheggi scambiatori auto-autobus-bici
- 7. Ampliamento cimitero di Pelingo
- 8. Riqualificazione, in accordo con la Curia, degli spazi di pertinenza della Chiesa di Santa Lucia e valorizzazione degli spazi ricreativi nelle pertinenze della Chiesa Don G. Bosco di Pole
- 9. Valutazione di una viabilità alternativa per l'accesso dei pulmini al plesso scolastico
- 10. Maggior controllo sui servizi essenziali resi dalle aziende partecipate
- 11. Azioni volte alla richiesta di completamento della rete in Fibra ottica
- 12. Maggior coinvolgimento di soggetti privati, anche mediante accordi e convenzioni, nel mantenimento delle aree verdi comunali
- 13. Potenziamento degli uffici per la partecipazione ai bandi regionali, nazionali ed europei anche in collaborazione con altri enti e l'Ufficio Europa dell'Unione Montana del Catria e Nerone.

07: ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari;

Comprende inoltre tutte le attività inerenti l'Ufficio Statistica, quali: statistiche mensili sui movimenti della popolazione residente; statistiche annuali di riepilogo di tutti i movimenti registrati nel corso dell'anno; statistiche campionarie varie assegnate dall'Istituto nazionale di Statistica e facenti parte del Programma statistico Nazionale; statistiche particolari a cadenza mensile relative ai deceduti nonché, dal 2015, alle separazione ed ai divorzi.

1. Mantenimento del servizio anagrafe, protocollo, rilascio carte identità elettroniche, passaggio in A.N.P.R.
2. Mantenere l'efficienza nella tenuta delle liste elettorali e nell'organizzazione delle consultazioni elettorali

PROGRAMMA 08: STATISTICA E SISTEMI INFORMATICI

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.

Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi) nonché il funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente.

1. Aggiornamento dei programmi informatici
2. Avvio delle interconnessioni tra vari sistemi informatici e potenziamento con servizi rivolti al cittadino
3. Abilitazione di vari operatori per aggiornare costantemente le informazioni e i contenuti del sito

4. Incremento di alcuni servizi di accesso al cittadino attraverso il sito internet
5. Unificazione dei sistemi operativi utilizzati dagli enti facente parte dell'Unione attraverso verifiche dei costi e di gestione

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

PROGRAMMA 01: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

1. Riqualificazione stradale - segnaletica stradale verticale ed orizzontale
2. Miglioramento dei sistemi operativi di produzione, archiviazione e notificazione degli atti
3. Maggiore coordinazione tra l'ufficio di polizia locale, l'ufficio gestione entrate e la ditta incaricata della riscossione coattiva nella gestione delle informazioni, per una più veloce riscossioni di multe
4. Prosecuzione dell'integrazione della rete di telecamere di sicurezza sul territorio comunale
5. Organizzazione corsi con le scuole per sensibilizzare i giovani al rispetto delle regole e delle istituzioni
6. Potenziamento dei servizi prevenzione e controllo stradale.

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

PROGRAMMA 01: ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione delle rette e della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese del servizio Mensa scolastica. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, la ordinaria e straordinaria manutenzione, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia

1. Rafforzare il confronto e il dialogo tra i soggetti coinvolti nell'azione educativa (famiglie, scuola, associazioni, enti)
2. Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale ed integrata
3. Realizzazione e sviluppo di interventi volti al miglioramento delle strutture, dell'attività didattica, educativa, ricreativa e sportiva delle scuole dell'infanzia
4. Attuazione di specifiche iniziative volte a favorire la relazione scuola-famiglia e la conoscenza della cultura, delle tradizioni e dei servizi offerti dal territorio

PROGRAMMA 02: ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, la ordinaria e straordinaria manutenzione, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

1. Rafforzare il confronto e il dialogo tra i soggetti coinvolti nell'azione educativa (famiglie, scuola, associazioni, enti)
2. Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale ed integrata
3. Realizzazione e sviluppo di interventi volti al miglioramento delle strutture, dell'attività didattica, educativa, ricreativa e sportiva delle scuole
4. Attuazione di specifiche iniziative volte a favorire la relazione scuola-famiglia e la conoscenza della cultura, delle tradizioni e dei servizi offerti dal territorio

PROGRAMMA 06: SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Amministrazione e funzionamento ai servizi di trasporto per tutti gli alunni e per gli alunni portatori di handicap. Predisposizione di certificati per agevolazioni tariffarie per famiglie a basso reddito. (L R 45/98). Comprende le spese per assistenza educativa scolastica, trasporto e refezione scolastica . Comprende vari progetti in collaborazione con le scuole.

1. Rafforzare il confronto e il dialogo con tutti gli attori coinvolti nell'erogazione del servizio
2. Adeguamento dei servizi di refezione scolastica e di trasporto pubblico scolastico
3. Garantire l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di difficoltà psicofisica e relazionale, supportando fattivamente le scuole per gli alunni portatori di handicap
4. Dare la possibilità agli utenti di pagare online i servizi offerti riducendo le fatispecie per cui è necessario recarsi direttamente presso gli uffici comunali competenti
5. Istituire dei sistemi di agevolazioni per garantire il servizio nei plessi scolastici periferici

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
-----------------	-----------	--

PROGRAMMA 01: VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

1. Conservare e mantenere perfettamente funzionali i contenitori architettonici storico culturali presenti e di garantire il funzionamento dei servizi che le stesse strutture ospitano, nella convinzione che solo il buon funzionamento e la vitalità dei secondi può assicurare la conservazione e la funzionalità dei primi
2. Valorizzazione dei punti di interesse lungo il percorso ciclopedonale, in collaborazione con gli istituti superiori del territorio:
 - Palazzo della cultura
 - Museo del tartufo
 - Museo E.Mattei
 - Aree archeologiche (ad es. villa Colombara, viadotto Romano...)
 - Abbazia di San Vincenzo
 - Area attrezzata della Golena, creazione museo dei fossili
 - Conservazione e potenziamento delle tradizioni locali come ad esempio la filiera del tartufo per favorire la trasmissione delle conoscenze e delle competenze alle nuove generazioni

PROGRAMMA 02: CULTURA E TURISMO E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Amministrazione e funzionamento delle Cultura e turismo, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno

alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni ecc.)

1. Conservare e mantenere funzionali i contenitori architettonici storico culturali presenti e di garantire il funzionamento dei servizi che le stesse strutture ospitano, nella convinzione che solo il buon funzionamento e la vitalità dei secondi può assicurare la conservazione e la funzionalità dei primi

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

6 PROGRAMMA 01: SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadio, palazzo dello sport, Palestra scuola, Campi da gioco diversi). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

1. Mantenimento e potenziamento del servizio offerto; favorire l'attività sportiva e l'aggregazione sociale attraverso la collaborazione con tutte le associazioni sportive del territorio per l'organizzazione di iniziative ed eventi sportivi distribuiti nel corso dell'anno
2. Adeguamento delle strutture per favorire l'utilizzo degli impianti anche a soggetti con disabilità
3. Affidamento gestione o concessione degli impianti sportivi di proprietà comunale attraverso l'espletamento delle procedure previste
4. Garantire l'utilizzo degli impianti sportivi a tutte le associazioni sportive del territorio al fine di favorire l'attività sportiva dei soggetti indipendentemente dall'età
5. Favorire l'utilizzo degli impianti sportivi anche da parte dei privati.

6 PROGRAMMA 02: GIOVANI

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese per le iniziative a favore dei giovani come tirocini di formazione ed orientamento al fine di favorire le scelte professionali e al fine di svolgere attività formative ed educative nel periodo delle vacanze estive. Spese per la gestione ed il funzionamento dei luoghi di incontro e ritrovo dei giovani. Ufficio Informagiovani e Informa donna per dare un servizio di informazione, consulenza, sostegno ai giovani su vari argomenti e interessi legati al lavoro ed al tempo libero. Consulta dei giovani, organismo di partecipazione dei giovani dove potersi esprimere, dialogare, condividere idee, progetti e attività da realizzare.

1. Consolidare una strategia di informazione diffusa sul territorio che sappia incrementare la possibilità di partecipazione alle opportunità, alle azioni e ai programmi rivolti ai giovani.
2. Intraprendere azioni volte a sviluppare maggiore consapevolezza e a potenziare risorse e competenze, favorendo al contempo scelte autonome da parte dei giovani
3. Condivisione di progetti con le associazioni e altri enti per favorire la crescita personale, culturale dei giovani
4. Continuazione di incontri/lezioni presso il Palazzo della cultura

PROGRAMMA 01: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio

1. Aumentare visibilità all'offerta turistica e culturale di Acqualagna attraverso un'attenta programmazione della comunicazione turistica e culturale della Città sia in termini di iniziative ed eventi sia in termini di luoghi di interesse per la visita
2. Aumentare la sinergia tra i molteplici operatori del settore turismo presenti in Acqualagna. Migliorare il livello dei servizi e delle attività alla base del settore con conseguente aumento in termini di interesse sull'offerta da parte degli utenti
3. Potenziare l'offerta turistica legate ai soggiorni vacanza per studio della lingua italiana e per corsi/studio legati sia al settore delle eccellenze artigianali che enogastronomiche, al fine di aumentare i flussi turistici soprattutto in termini di pernottamenti/presenze in Città con un logico riscontro positivo sul tessuto economico della Città
4. Creazione di una rete sinergica con altri siti turistici della Regione Marche
5. Promozione dei punti di interesse attraverso materiale informativo bilingue da realizzare in accordo con le altre amministrazioni da spedire a tutte le strutture ricettive del territorio unitamente a buoni sconto per l'accesso al percorso museale unitario
6. Convenzioni con operatori del territorio per l'erogazione di servizi al turista (affitto bici, accoglienza, ristorazione, guide turistiche e naturalistiche.
7. Attività di reciproca promozione di eventi in collaborazione con altre Amministrazioni Comunali anche extra-Regionali
8. Realizzazione di eventi collaterali durante le giornate delle Fiere del tartufo a completamento dell'offerta
9. Collaborazione nell'attuazione di eventi promossi dalle singole Associazioni dislocati nelle varie località ricomprendenti le frazioni
10. Collaborazione con l'istituto Comprensivo E. Mattei nell'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
11. Allestimento di aule studio nel palazzo della cultura
12. Spostamento al piano terra della biblioteca, allestimento di "bibliocabine"
13. Installazione di distributori di sacchetti per deiezioni canine nelle aree verdi

PROGRAMMA 01: URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali)(GIA' INSERITO NEL PROGRAMMA 105.) Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

1. Verifica ed approvazione di nuove varianti urbanistiche (PRG e Piani di Lottizzazione) all'edilizia privata territorio
2. Verifica delle convenzioni di lottizzazione in atto (eventuali varianti, collaudi parziali e finali, eventuale attivazione ed escussione di garanzie)

PROGRAMMA 02: EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

1. Graduatorie per edilizia economico popolare

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

PROGRAMMA 01: DIFESA DEL SUOLO

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali

1. Equilibrio ambientale del territorio; osservanza Reg. Pol. Rurale ; incontri puntuali con i referenti
2. Pulizia alvei idrici locali e regimazione idrica

PROGRAMMA 02: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili

1. Pulizia aree pubbliche, spazzamento spazi pubblici, asportazione rifiuti stradali e di giardini
2. Pulizia spazi destinati a bagni pubblici
3. Manutenzione ordinaria e straordinaria verde urbano
4. Campagne di sensibilizzazione per il rispetto dell'ambiente e del decoro urbano

PROGRAMMA 03: RIFIUTI

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

1. Raccolta e conferimento in discarica dei rifiuti: sviluppare servizio in termini puntuali connesso a mutate esigenze locali
2. Supporto finanziario di competenza alla gestione A.T.A.

PROGRAMMA 04: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria.

1. Funzionalità acquedotti, fognature, depuratori: manutenzione e investimenti come da Piano d'Ambito A.A.T.O.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

PROGRAMMA 02: TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, del trasporto pubblico urbano. Comprende l'attività relativa alle integrazioni e agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione dei mezzi impiegati nel trasporto pubblico urbano. Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende l'attività di monitoraggio e di gestione del servizio oltre al monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali.

1. Monitorare le utenze; gestire i mezzi di trasporto a disposizione
2. Informare i cittadini relativamente al T.P.L.; ricevere le richieste di trasporto;
3. Attività di manutenzione dei mezzi di trasporto
4. Incrementare il servizio di trasporto nell'ambito dello SNAI

PROGRAMMA 05: VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

1. Miglioramento e incremento dei percorsi ciclopedonali cittadini e loro manutenzione e messa in sicurezza (Percorso ciclo-pedonale Pole-Fossato-Acqualagna) e prolungamento del percorso ciclo-pedonale fino al Furlo
2. Prosecuzione del programma di manutenzione del patrimonio stradale e rifacimento della pavimentazione del centro storico
3. Prosecuzione del programma di messa in sicurezza dei tratti stradali più a rischio attraverso interventi manutentivi della segnaletica stradale
4. Miglioramento del servizio di pubblica illuminazione
5. Realizzazione di parcheggi scambiatori auto-autobus-bici
6. Valutazione di una viabilità alternativa per l'accesso dei pulmini al plesso scolastico

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

PROGRAMMA 01: SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

1. Prevenire rischi e gestirli ove si presentino attraverso l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile e l'attivazione studi, indagini, verifiche connesse

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

PROGRAMMA 01: INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese per contributi per la nascita di figli, per sostegno delle famiglie mono-genitoriali con figli minori, vedove/i con figli minori e famiglie con tre figli minori non rientranti nei benefici della L. 448/98 "Assegno INPS". (Sono interventi previsti dalla L.R. 30/96 "Interventi a favore della famiglia" il cui budget è costituito da fondi regionali 80% e fondi comunali 20%) . Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asilo nido). Comprende le spese per il servizio di assistenza educativa scolastica e domiciliare a minori in difficoltà (con Cooperativa o tramite volontariato) . Comprende le spese per la tutela dei minori con l'inserimento in Case di accoglienza o Comunità, con la presa in carico da parte dell'assistente sociale di situazioni famigliari multi problematiche e con le indagini sociali su minori su provvedimento del Tribunale.

1. Supporto o organizzazione delle varie iniziative come i centri estivi, i progetti di collaborazione con le scuole o altre forme di sostegno e aggregazione dei minori
2. Sostegno alle pratiche quali richiesta assegno di maternità , assegno al nucleo familiare, progetto SIA, ecc.
3. Realizzazione di un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia e dell'infanzia

PROGRAMMA 02: INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone disabili. Comprende servizi ed interventi a favore di persone con disabilità quali il Servizio di assistenza domiciliare, il Servizio di assistenza educativa a minori sia scolastica che domiciliare, le borse lavoro socio – assistenziali e di pre - inserimento lavorativo, i trasporti con mezzo attrezzato per persone disabili. Inoltre prevede la compartecipazione alle spese per l'inserimento di disabili medio – gravi al Centro Diurno e al Centro Residenziale . Sostegno e contributi a disabili per l'assistenza domiciliare indiretta a soggetti in situazione di particolare gravità (LR 18/96)

1. Sostegno alle famiglie nell'impegno di cura e assistenza delle persona con disabilità
2. Promozione di interventi che favoriscano la vita indipendente delle persone con disabilità nel proprio contesto ambientale e sociale
3. Promozione di iniziative di sensibilizzazione con la partecipazione della scuola e dei servizi sociali per il sostegno all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità
4. Promozione di interventi integrati per il sostegno all'integrazione lavorativa delle categorie deboli
5. Individuazione e sviluppo di servizi e interventi innovativi a favore dei soggetti disabili con l'obiettivo di realizzare una città solidale
6. Collaborazione e sostegno alle associazioni operanti nel sociale (culturali, sportive, ricreative e di volontariato) per:
 - percorsi dopo-scuola intergenerazionali e centri estivi
 - progetti di longevità attiva
7. Stipula di convenzioni con i circuiti teatrali del territorio provinciale per favorire la partecipazione agli eventi di giovani ed anziani
8. Abbattimento barriere architettoniche
9. Adeguamento delle strutture per favorire l'utilizzo degli impianti anche a soggetti con disabilità
10. Organizzazione progetti migliorare l'inclusione sociale dei soggetti con disabilità

PROGRAMMA 03: INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per la gestione ed il funzionamento della Casa di Riposo, Residenza protetta per non – autosufficienti e Centro Diurno. Concessione contributo assegno di cura a per anziani e religiosi non autosufficienti. Servizio di assistenza domiciliare e servizio di pasti a domicilio per favorire la permanenza dell'anziano presso la propria abitazione.

1. Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore degli anziani
2. Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero di situazioni di disagio e malessere sociale
3. Mirare alla realizzazione di una città solidale mediante la promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale e della cittadinanza attiva
4. Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati in un contesto di scarse risorse disponibili

PROGRAMMA 04: INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, immigrati, alcolisti, tossicodipendenti. Rientrano tutti gli interventi a favore delle famiglie a basso reddito (LR 30/96 e Commissione Assistenza) , interventi a favore dei disabili, alcolisti, tossicodipendenti (LR 18/96 – Borse – lavoro) e interventi a favore degli immigrati.

1. Attuazione di strategie efficaci per rispondere ai bisogni delle famiglie più deboli dal punto di vista economico-sociale, mediante aiuti economici e in sintonia con le associazioni di volontariato ed assistenza

PROGRAMMA 05: INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

1. Attuazione di iniziative volte a favorire la relazione scuola-famiglia e la conoscenza della cultura, delle tradizioni e dei servizi offerti dal territorio

PROGRAMMA 07: PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti regionali, comunitari e statali. Comprende le spese per i Servizi sociali e socio – assistenziali gestiti in forma associata con l'Ambito S.T. n. IV di Urbino (Servizio sociale professionale - segretariato sociale dott.ssa Francesca Saltarelli) oltre ad altri servizi già citati in altri programmi come il Sad, l'Assistenza Educativa a minori, lo Sportello Immigrazione). Altro servizio è il Pulmino Amico per persone con disabilità, ma è gestito dal Comune autonomamente ed è stato già inserito nel Programma Disabilità

1. Analisi approfondita del tessuto economico e sociale al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati, in un contesto di risorse molto limitate

PROGRAMMA 09: SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

1. Gestione procedure rilascio e rinnovo concessioni cimiteriali – gestione rapporti con la ditta aggiudicataria dei servizi cimiteriali di inumazione- esumazione, tumulazione ed estumulazione e manutenzione ordinaria area cimiteriale
2. Ampliamento delle aree cimiteriali del territorio

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	---

PROGRAMMA 01: INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi;

PROGRAMMA 02: COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine.

1. Agevolare il confronto tra istituzioni e tessuto economico del territorio
2. Coinvolgimento delle associazioni di categorie ed esercizi interessati per la definizione di progetto di sviluppo economico del territorio
3. Favorire le reti di impresa
4. Favorire lo sviluppo di comunità energetiche

PROGRAMMA 04: RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

1. Stipula di convenzioni con altri enti per la gestione dei procedimenti inerenti le attività produttive e commerciali
2. Semplificazione e gestione delle pratiche edilizie attraverso lo Sportello Unico per Edilizia
3. Avvio delle procedure per la digitalizzazione delle pratiche edilizie

MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
-----------------	-----------	---

PROGRAMMA 01: RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa.

1. Gestione dei rapporti di entrata e uscita relativi con la Regione Marche, la Provincia di Pesaro e Urbino e l'Unione Montana

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

PROGRAMMA 01: FONDO DI RISERVA

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

1. Attraverso un miglioramento della fase di previsione, si conta di quantificare con esattezza il fondo di riserva, con l'obiettivo di ridurre il numero delle variazioni legate all'utilizzo di tale posta, ai fini del rispetto del principio n. 7 della flessibilità (All.1 al D.Lgs. n.118/2011)

PROGRAMMA 02: FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

1. Attraverso una fase della riscossione più efficiente, si conta di quantificare con maggiore esattezza il FCDE e di ridurre l'impatto sulla capacità di spesa dell'ente. Allo stesso tempo quest'ultimo va accuratamente quantificato in sede di previsione, adeguato in sede di gestione e accantonato in sede di rendiconto

PROGRAMMA 03: ALTRI FONDI

Fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare

1. Confronto costante e continuo con gli altri settori, attraverso l'invio di documentazione periodiche, per individuare con congruo anticipo la presenza di eventuali cause nei confronti dell'ente e i rischi di un'eventuale soccombenza

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

PROGRAMMA 02: QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

1. Rispetto dei limiti di indebitamento ex art.204 del D.Lgs 267/2000

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

PROGRAMMA 01: RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa

1. Migliorando la capacità di riscossione dell'ente e predisponendo un adeguato piano dei pagamenti si conta di non ricorrere all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, come avvenuto nei precedenti esercizi.

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

N.	Descrizione e Ubicazione delle aree o dei fabbricati Data e forma di acquisizione	Consistenza	Prezzo di acquisto	Spese di urb. e costruzione	TOTALE (4+5)	Somme introitate da conc. già perfezionate	Differenza (6-7) rivalutata sulla base del tasso di inflazione	Destinazione Urbanistica Prezzo unitario	Valore attuale delle residue aree o fabbricati
1									

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Dovranno essere verificate le posizioni ai fini dell'individuazione del gruppo amministrazione pubblica pur in presenza di esonero dall'obbligo di redigere il bilancio consolidato per i piccoli comuni, INFATTI gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato (Legge di Bilancio 2019 - 30 dicembre 2018 n. 145 comma 831).

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	RISULTATI DI BILANCIO		
				Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
MARCHE MULTISERVIZI S.P.A.	http://www.gruppomarchemultiservizi.it/	0,71045	CODICE FISCALE/P.IVA: 02059030417 - La Società opera principalmente se non esclusivamente nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica di cui all'art. 113 del TUEL (D.Lgs. n. 267/2000); in quello della distribuzione gas, regolato dal D.Lgs. n. 164/2000, quello dell'idrico integrato e dell'igiene urbana, regolato dal D.Lgs. 152/2006 (codice ambientale).Gestione delle reti e degli impianti di gas metano attraverso un soggetto pubblico, in applicazione del menzionato art 113 c.13 del D Lgs 267/2000. La specificità del servizio in questione rientra nel servizio di interesse generale.	13.519.927,00	12.417.285,00	12.417.285,00

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

La manovra di bilancio 2020 con l'approvazione della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), preceduta dalla conversione in legge n. 157, del 19.12.2019, del D.L. n. 124, del 26.10.2019 (detto Collegato fiscale) recante: «Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili» ha apportato numerose modifiche a cominciare dall'abrogazione di alcune limitazioni sulle spese per l'acquisto di beni e servizi.

Eliminazione dei vincoli per acquisti di beni e servizi parte corrente

L'individuazione di quali sono le limitazioni che dall'annualità 2020 sono abrogate, passa attraverso la lettura, per forza di cose comparata, dell'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019. Articolo di difficile comprensione se non si procede ad una comparazione con le norme abrogate.

Quelle che interessano il comparto della spesa corrente e che quindi vanno a modificare il parere che deve rilasciare il revisore allo schema di bilancio di previsione sono previste dalle lett. b e c) dell'art. 57, comma 2. In pratica, dall'annualità 2020, sono abrogati:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012)

Eliminazione dei vincoli per acquisti di beni e servizi parte capitale

Anche nel settore della gestione in conto capitale vengono meno alcune limitazioni.

Dall'annualità 2020 gli enti locali possono procedere all'acquisto degli immobili senza essere assoggettati ai vincoli previsti dal comma 1 ter, dell'articolo 12 del D.L 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio n. 111. In caso di acquisti di immobili non sarà più necessario documentarne "l'indispensabilità e l'indilazionabilità" e si rende del tutto superflua "l'attestazione da parte del responsabile del procedimento" di tale condizione. Inoltre, la congruità del prezzo non dovrà essere più attestata dall'Agenzia del demanio, e non sarà più necessario darne preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente dell'operazioni di acquisto.

Occorre a tal proposito evidenziare che l'art. 57, comma 2 bis, lett. f) abroga soltanto il comma 11 ter, dell'art. 12, del decreto-legge n. 98/2011 lasciando in vita tali vincoli per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con l'esclusione degli enti territoriali.

Eliminazione di alcuni strumenti obbligatori della programmazione di settore e di ulteriori adempimenti

La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 abroga invece l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali. Su tale documento l'organo di revisione era obbligato, se approvato distintamente dal DUP, a rilasciare un parere in quanto strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL .

L'abrogazione disposta dalla lett. d) del comma 2, dell'art. 57 dell'obbligo di comunicazione, per i comuni con popolazione superiore ai 40.000 abitanti, al Garante delle telecomunicazioni, delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario previsto dai commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987, modifica l'agenda del revisore in quanto non dovrà più includere tale controllo nelle consuete verifiche periodiche.

Vincoli sulla spesa non abrogati

Dalla lettura dei due dispositivi normativi non risultano essere stati abrogati i vincoli in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228.

Le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici non ammettendo alcun rinnovo, consentendo un'eventuale proroga dell'incarico originario in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Nell'attuale bilancio non sono previste spese di cui sopra.

VERIFICA STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI E VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Secondo la definizione attribuita dal principio contabile la sezione operativa del DUP ha lo scopo di costituire “il presupposto dell’attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall’ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell’ambito delle missioni” (punto 8.2, allegato 4/1 D.lgs. 118/2011).

Per quanto riguarda il conseguimento degli obiettivi l’attività è stata condotta quanto a livello di programmazione operativa sulla base del DUP 2022/2024 e relativa nota di aggiornamento, approvati dalla Giunta Comunale ai sensi dell’articolo 170, comma 1 del D.lgs. 267/2000 così sostituito dall’articolo 74 del D.lgs. n. 118/2011 e del D.lgs. 126/2014.

Durante la gestione, l’Amministrazione comunale si è impegnata ad attivare ogni azione utile per aumentare o realizzare il gettito previsto delle entrate e per il contenimento degli impegni di spesa, tenuto conto della duplice esigenza di completare i programmi previsti in bilancio senza determinare squilibri di carattere finanziario nonostante l’appesantimento e irrigidimento della spesa corrente dovuta alla maggiore richiesta di garanzia sulle criticità relative alla riscossione delle entrate tributarie con aumento consistente di risorse da destinare al FCDE.

Nonostante le difficoltà dovute al particolare momento emergenziale l’Amministrazione e la struttura operativa hanno raggiunto lo scopo di mantenere alto il livello dei servizi e sostenuto anche economicamente i cittadini e le imprese.

La continua ricerca dell’efficienza (capacità di spendere secondo i programmi adottati), dell’efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e della economicità (raggiungere gli obiettivi prefissati con contemporaneo contenimento della spesa), si mantiene come obiettivo obbligato per il rispetto degli equilibri di bilancio e con lo scopo di arginare l’uso di poste straordinarie per la gestione corrente.

Il perseguimento dell’accrescimento professionale, la migliore razionalizzazione della spesa in tutti i settori, l’incremento di attività mirate al reperimento di risorse finanziarie alternative e l’attivazione di tutte quelle iniziative che possono portare alla migliore utilizzazione dei beni dell’ente rimangono obiettivi strategici per l’amministrazione comunale.

In particolare saranno ancora da privilegiare la ricerca di soluzioni gestionali in forma associata con gli enti limitrofi, il reperimento di risorse dirette e indirette quale risultato del più proficuo utilizzo di beni patrimoniali.

Particolare attenzione nella gestione sarà data alle opportunità che si verranno a creare per gli investimenti previsti per il raggiungimento degli obiettivi del Pnrr, investimenti che devono avere celermente avvio alla luce della scadenza dell’anno 2026, nonché alle norme speciali e derogatorie, aventi l’obiettivo di rendere più semplice possibile dal punto di vista contabile la gestione della relativa spesa.

Saranno da gestire con particolare attenzione i fondi messi a disposizione per la realizzazione della transizione digitale ormai non più rimandabile nella piena attuazione.

Premesso quanto sopra, che ovviamente vuole essere solo una mera esemplificazione delle misure possibili, si teme che le misure a disposizione degli enti non siano sufficienti, rendendo indispensabile un nuovo intervento statale per fronteggiare gli aumenti energetici e dei costi dei beni e dei servizi ai quali in deroga alla normativa di riferimento si potrà sopperire anche con l’uso dell’avanzo libero.

COMUNE DI ACQUALAGNA, lì 15/03/2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Dott. Francesco Lani

Il Rappresentante Legale
f.to Prof. Luca Lisi